

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA
BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

BIFIRE S.P.A.



Azionista Venditore

Alfredo Varini

Euronext Growth Advisor

Global Coordinator

ALANTRA

Advisor finanziario



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. Il Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("Azioni") di Bifire

S.p.A. (“**Bifire**”, “**Società**” o “**Emittente**”) su Euronext Growth Milan, Alantra Capital Markets Sociedad de Valores S.A.U. – Succursale Italiana (“**Alantra**”) ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Alantra è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Alantra, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in Azioni di Bifire.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l’assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, Capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un’offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento 11971**” o “**Regolamento Emittenti**”).

L’offerta delle Azioni rinvenienti dall’Aumento di Capitale o poste in vendita dall’Azionista Venditore costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.bifire.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

DEFINIZIONI.....	8
SEZIONE I.....	13
1 PERSONE RESPONSABILI.....	14
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	14
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	14
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	14
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	14
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	15
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	15
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	15
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	16
3.1 PREMessa.....	16
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 DICEMBRE 2020.....	16
3.2.1..... Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.....	16
3.2.2..... Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.....	24
4 FATTORI DI RISCHIO.....	35
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	35
A.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ E AL SETTORE DELL'EMITTENTE.....	35
A.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA DISPONIBILITÀ E AL COSTO DELLE MATERIE PRIME E DEI COMPONENTI NECESSARI PER L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.....	35
A.1.2. RISCHI CONNESSI ALLA QUALITÀ DEI PRODOTTI, ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO E CONSEGUENTI RISCHI REPUTAZIONALI.....	36
A.1.3. RISCHI CONNESSI AL REPERIMENTO DI PERSONALE QUALIFICATO.....	37
A.1.4. RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA.....	38
A.1.5. RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I FORNITORI.....	38
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA DEL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	40
A.1.7. RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ DI IMPIANTI E STABILIMENTI.....	40
A.1.8. RISCHI CONNESSI ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO E AI PROGRAMMI FUTURI DELL'EMITTENTE.....	41
A.1.9. RISCHI CONNESSI AL QUADRO MACROECONOMICO.....	43
A.1.10. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE.....	44
A.1.11. RISCHI CONNESSI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	44
A.1.12. RISCHI CONNESSI ALLA RETE DISTRIBUTIVA.....	45
A.1.13. RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E ALL'ANDAMENTO DEL SETTORE EDILE.....	46
A.1.14. RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON LA CLIENTELA.....	47
A.1.15. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE.....	48
A.1.16. RISCHI CONNESSI AL MANCATO RINNOVO DELLE CERTIFICAZIONI.....	48
A.1.17. RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO DELL'EMITTENTE.....	49
A.1.18. RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	50
A.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO.....	51
A.1.1. RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA GIUSLAVORISTICA E PREVIDENZIALE DA PARTE DELL'EMITTENTE E DEI PROPRI FORNITORI.....	51
A.1.2. RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA.....	52
A.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	53
A.1.4. RISCHI LEGATI ALL'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. LGS.....	

231/2001.....	54
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	55
A.2.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE.....	55
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI <i>GOVERNANCE</i>	56
A.3.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI TALUNE DISPOSIZIONI STATUTARIE.....	56
A.3.2. RISCHI CONNESSI A CONFLITTI DI INTERESSI DI ALCUNI AMMINISTRATORI	57
A.3.3. RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	57
A.3.4. RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E INFORMAZIONI SUI MERCATI 58	
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI.....	59
B.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI.....	59
B.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI	59
B.1.2. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELL'AZIONARIATO E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE.....	60
B.1.3. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI.....	60
B.1.4. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO PRIVATO	61
B.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	61
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	63
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	63
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO	63
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	63
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	63
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	64
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	64
6.1.1..... Premessa	64
6.1.2..... Fattori chiave di successo	67
6.1.3..... Descrizione dei servizi e prodotti dell'Emittente.....	68
6.1.4..... Il modello di <i>business</i>	72
6.1.5..... Descrizione di nuovi prodotti o servizi introdotti	75
6.2 PRINCIPALI MERCATI	75
6.2.1..... Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo.....	75
6.2.2..... Posizionamento competitivo	86
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	87
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI.....	88
6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI.....	89
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	89
6.7 INVESTIMENTI.....	89
6.7.1..... Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie.....	89
6.7.2..... Investimenti in corso di realizzazione.....	91
6.7.3..... Informazioni riguardanti le <i>joint venture</i> e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole	91
6.7.4..... Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.....	91

7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	92
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	92
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	92
8	CONTESTO NORMATIVO	93
8.1	AGEVOLAZIONI FISCALI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA	93
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	97
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	97
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	97
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	98
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	98
10.1.1 Consiglio di Amministrazione	98
10.1.2 Collegio Sindacale	103
10.1.3 Principali Dirigenti.....	109
10.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	109
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	109
10.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI.....	110
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	110
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	111
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	111
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	111
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	112
11.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	113
12	DIPENDENTI.....	114
12.1	DIPENDENTI.....	114
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	114
12.2.1 Consiglio di Amministrazione	114
12.2.2 Collegio Sindacale	115
12.2.3 Principali Dirigenti.....	115
12.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	115
13	PRINCIPALI AZIONISTI.....	116
13.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA.....	116
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	116

13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	116
13.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	117
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	118
14.1	PREMESSA.....	118
14.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2021	118
14.3	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2020.....	119
14.4	COMPENSI ORGANI SOCIETARI	119
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	121
15.1	CAPITALE AZIONARIO	121
15.1.1 Capitale emesso	121
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale.....	121
15.1.3 Azioni proprie	121
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	121
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	121
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	121
15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	121
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	123
15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	123
15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni....	123
15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	123
16	CONTRATTI IMPORTANTI	124
16.1	PRIMO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO UNICREDIT	124
16.2	SECONDO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO UNICREDIT	125
16.3	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CREDITO EMILIANO S.P.A.	127
16.4	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA DESIO E DELLA BRIANZA	127
	SEZIONE II	130
1	PERSONE RESPONSABILI.....	131
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	131
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	131
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI	131
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	131
2	FATTORI DI RISCHIO.....	132
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	133
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	133
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	133
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE ..	134
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	134
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	134
4.3	CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	134
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	134
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESI LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	134
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	

IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	134
4.7 IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	135
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	135
4.9 DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI	135
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	136
4.11 PROFILI FISCALI	136
4.12 SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEI TITOLI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	136
5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	137
5.1 AZIONISTA VENDITORE	137
5.2 AZIONI OFFERTE IN VENDITA	137
5.3 SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	137
5.4 ACCORDI DI LOCK-UP.....	137
6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN.....	140
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	140
7 DILUIZIONE.....	141
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA.	141
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	141
8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	142
8.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	142
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	142
8.3 LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	142
8.4 APPENDICE	142

DEFINIZIONI

Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 25.000.000,00, inclusivo di sovrapprezzo, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare con imputazione a capitale di Euro 0,05 per ciascuna azione, deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 19 aprile 2022, a servizio dell'operazione di quotazione, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azionista Venditore	Alfredo Varini, nato a Novara l'11 giugno 1962, residente in Via Caboto 1, Nova Milanese, codice fiscale VRNLRD62H11F952K.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e le massime n. 275.000 Azioni messe in vendita da parte dell'Azionista Venditore, rivolto a (a) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati dall'articolo 2 del

Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, (b) investitori istituzionali esteri (appartenenti a qualsiasi Stato ad eccezione dell'Australia, del Canada, del Giappone e degli Stati Uniti d'America).

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle su Euronext Growth Milan.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Bifire	Indica Bifire S.p.A. con sede in Via Giosuè Carducci 8, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi, REA 1964336, codice fiscale e partita IVA n. 03645510961.
Euronext Growth Advisor, Global Coordinator o Alantra	Indica Alantra Capital Markets Sociedad de Valores S.A.U. – Succursale Italiana, con sede legale in Via Borgonuovo, 16 Milano, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 2510889, P. IVA 10170450968.
Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).

MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI	Indica la società che, ai sensi dell’art. 2, par. 1, lett. f), primo alinea, del Regolamento 1129/2017, in base al loro più recente bilancio annuale o consolidato soddisfa almeno due dei tre seguenti criteri: (i) numero medio di dipendenti nel corso dell’esercizio inferiore a 250; (ii) totale dello stato patrimoniale non superiore a Euro 43.000.000; e (iii) fatturato netto annuale non superiore a Euro 50.000.000.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti o Regolamento Euronext Growth Milan	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n.

Intermediari	20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Indica il regolamento <i>Euronext Growth Advisor</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Regolamento 11971	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione o BDO	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 91.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web www.bifire.it</i> .
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Via Giosuè Carducci 8, Milano, nonché sul sito internet www.bifire.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il Bilancio d'Esercizio 2020, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 28 giugno 2021;
- il Bilancio d'Esercizio 2021, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 30 marzo 2022;
- le procedure di corporate governance.

SEZIONE I

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale/Residenza	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Bifire S.p.A.	Emittente	Via Giosuè Carducci 8, Milano	Intero Documento di Ammissione

L’Azionista Venditore assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e notizie relativi allo stesso e di sua competenza in qualità di Azionista Venditore contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

L’Azionista Venditore, per le parti del Documento di Ammissione di propria competenza in qualità di Azionista Venditore, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati in esso contenuti sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L’Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967 ed iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

In data 21 aprile 2021, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale per i bilanci in chiusura al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022 redatti in conformità con i Principi Contabili Italiani. In data 26 aprile 2022, l'Emittente ha affidato alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile limitata del bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell'Emittente www.bifire.it, nella sezione "Investor relations".

In data 24 maggio 2022, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'assemblea è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo, vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono state estratte dai bilanci di esercizio dell'Emittente.

Il Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato in data 30 giugno 2021 dall'Assemblea dei Soci e sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 giugno 2021.

Il Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 marzo 2022. In data 4 aprile 2022 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell'Emittente www.bifire.it, nella sezione "Investor relations".

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Conto Economico	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)		(*)		(*)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.794	100%	19.248	100%	50%
Altri ricavi e proventi	779	3%	558	3%	40%
Valore della produzione	29.573	103%	19.806	103%	49%
Variazione delle rimanenze mat.prima, sussid., ecc.	(1.761)	-6%	32	0%	<-1.000%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.037	42%	7.151	37%	68%
Costi per servizi	8.304	29%	5.298	28%	57%
Costi per godimento di beni di terzi	777	3%	841	4%	-8%
Costi per il personale	3.154	11%	2.564	13%	23%
Oneri diversi di gestione	106	0%	80	0%	33%
EBITDA (**)	6.956	24%	3.840	20%	81%
Ammortamenti e svalutazioni	1.397	5%	1.178	6%	19%

EBIT (***)	5.559	19%	2.662	14%	109%
Risultato finanziario	54	0%	38	0%	42%
EBT	5.506	19%	2.623	14%	110%
Imposte correnti	1.264	4%	357	2%	254%
Risultato d'esercizio	4.241	15%	2.266	12%	87%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Vendite Italia	21.667	75%	12.583	65%	72%
Vendite Estero	7.127	25%	6.665	35%	7%
Totale	28.794	100%	19.248	100%	50%

Al 31 dicembre 2021 i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano essere pari a Euro 28.794 migliaia, in crescita rispetto agli Euro 19.248 migliaia registrati al 31 dicembre 2020, con un incremento pari al 50%. I ricavi si concentrano prevalentemente in Italia con una incidenza del 75% nel 2021.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Altri ricavi e proventi	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Rimborso spese di Trasporto	383	49%	171	31%	124%
Credito di imposta Ricerca e sviluppo	261	33%	121	22%	116%
Sopravvenienze attive	119	15%	244	44%	-51%
Rimborsi, risarcimenti e riaddebiti	16	2%	22	4%	-27%
Totale	779	100%	558	100%	40%

Al 31 dicembre 2021 la voce “Altri ricavi e proventi” risulta essere pari ad Euro 779 migliaia, in aumento del 40% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 558 migliaia).

Gli “Altri ricavi e proventi” per Rimborso spese di Trasporto sono relativi al riaddebito che l’Emittente effettua verso i clienti per il servizio di trasporto dei prodotti e delle merci a loro vendute. In particolare, si evidenzia una crescita del 124% di tale voce, trainata in modo particolare dall’incremento dei proventi di trasporto nazionali, dato in linea con l’incremento delle Vendite Italia.

Al 31 dicembre 2021 il 33% degli “Altri ricavi e proventi” è costituita da proventi relativi a *Ricerca e sviluppo*. Nell’ultimo anno tali proventi hanno registrato una crescita del 116%.

La voce *Rimborsi, risarcimenti e riaddebiti* al 31 dicembre 2021 è composta principalmente da riaddebiti relativi a spese legali sostenute, nonché da rimborsi, risarcimenti e ricavi minori di diversa natura.

Variazione delle rimanenze mat.prima, sussid., ecc.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Variazione delle rimanenze mat.prima, sussid., ecc.” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Variazione delle rimanenze mat.prima, sussid., ecc. (Dati in Euro/000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.761)	-6%	32	0%	<-1.000%
Totale	(1.761)	-6%	32	0%	<-1.000%

Al 31 dicembre 2021 la “Variazione delle rimanenze mat. prima, sussid., ecc.” risulta pari ad Euro 1.761 migliaia e relativa a materie prime, sussidiarie e di consumo con un’incidenza del 6% sulla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”. Tale variazione è guidata da una politica di incremento delle rimanenze volta (i) all’approvvigionamento anticipato a tutela degli incrementi dei prezzi delle materie prime e semilavorati utilizzati nei processi di produzione, (ii) alla mitigazione delle difficoltà relative al reperimento delle materie prime e semilavorati derivanti dall’attuale contesto macroeconomico. Tale politica di gestione delle scorte è supportata da un sistema gestionale che effettua un ricalcolo delle scorte minime tenendo in considerazione una serie di fattori, tra cui l’andamento del fatturato, che permette all’Emittente di avere a disposizione un livello minimo di materie prime sufficienti ad alimentare la produzione e conseguentemente a rifornire in maniera tempestiva sia i distributori/rivenditori specializzati che i clienti retail con spedizione espressa.

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Costi per materie prime, suss. e di merci (Dati in Euro/000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Costo materiale di produzione	10.337	86%	6.203	87%	67%
Acquisto materiale per imballaggio	514	4%	323	5%	59%
Costo di sviluppo materiali	307	3%	184	3%	67%
Materiale di consumo	258	2%	276	4%	-7%
Costi di cantiere	186	2%	0	0%	n/c
Costi di trasporto su acquisti	137	1%	19	0%	621%
Dazi e spese doganali	133	1%	32	0%	316%
Altri costi per materie prime	166	1%	115	2%	44%
Totale	12.037	100%	7.151	100%	68%

Al 31 dicembre 2021 i “Costi per materie prime, sussidiarie e di merci” sono pari a Euro 12.037 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- *Costo materiale di produzione*, questi risultano essere in crescita del 67% rispetto al 31 dicembre 2020 in linea con l’incremento dei ricavi.
- *Acquisto materiale per imballaggio*, in crescita del 59% nei due esercizi considerati.
- *Costo di sviluppo materiali* in crescita del 67% al 31 dicembre 2021 rispetto all’esercizio precedente.
- *Costi di cantiere* relativi principalmente a lavori edili, idraulici, elettrici presenti solo al 31 dicembre 2021 riguardanti progetti in ambito bonus 110%.
- *Altri costi per materie prime* composti principalmente da costi per contributi Conai, movimentazione merci e carburanti.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Lavorazioni di terzi	2.642	32%	1.616	31%	63%
Provvigioni passive	1.544	19%	773	15%	100%
Utenze	1.159	14%	640	12%	81%
Smaltimento rifiuti	731	9%	474	9%	54%
Spese di trasporto	670	8%	431	8%	55%
Manutenzioni	244	3%	188	4%	30%
Compenso amministratori, sindaci e revisori	229	3%	100	2%	129%
Consulenze	202	2%	164	3%	23%

Note spese	188	2%	158	3%	19%
Assicurazioni	167	2%	169	3%	-1%
Costi pubblicità e marketing	87	1%	61	1%	43%
Altri costi per servizi	439	5%	522	10%	-16%
Totale	8.304	100%	5.298	100%	57%

Al 31 dicembre 2021 i “Costi per servizi” sono pari ad Euro 8.304 migliaia registrando un incremento del 57% rispetto all’esercizio precedente e si riferiscono principalmente a:

- *Lavorazioni di terzi* per Euro 2.642 migliaia, effettuate tramite consorzio, in crescita del 63% nei due esercizi considerati.
- *Provvigioni passive* per Euro 1.544 migliaia relative alla commercializzazione dei prodotti. L’incremento di tale costo, più che proporzionale rispetto all’incremento del fatturato, è legato principalmente alle diverse percentuali di provvigioni basate sulle diverse tipologie di prodotti oltre al margine di discrezionalità che gli agenti hanno a disposizione per effettuare sconti ai clienti. Gli agenti che hanno percepito provvigioni passive nel corso del 2021 sono 50.
- *Utenze* per Euro 1.159 migliaia riferiti a costi per gas, luce, acqua e telefonia fissa. La variazione di tale voce è legata principalmente agli incrementi dei costi delle materie prime quali gas ed energia elettrica, il cui aumento per l’Emittente si è concentrato nell’ultimo trimestre del 2021.
- *Smaltimento rifiuti* per Euro 731 migliaia relativi a smaltimento scarti di produzione.
- *Spese di trasporto* per Euro 670 migliaia, in incremento del 55% negli esercizi considerati.
- *Manutenzioni* per Euro 244 migliaia effettuate in ambito processo produttivo, immobiliare, carrelli elevatori e automezzi.
- *Compenso ad amministratori* per Euro 205 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2020) e *Compenso a sindaci e revisori* per Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2021 (non presente al 31 dicembre 2020).

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento di beni di terzi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Godimento beni di terzi	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
-------------------------	------------	---	------------	---	--------

(Dati in Euro/000)					
Affitti passivi	490	63%	558	66%	-12%
Noleggi	249	32%	239	28%	4%
<i>Carrelli elevatori</i>	112	45%	98	41%	14%
<i>Macchinari</i>	62	25%	37	15%	68%
<i>Automezzi</i>	52	21%	88	37%	-41%
<i>Hardware</i>	20	8%	14	6%	43%
<i>Distributore antinfortunistica</i>	2	1%	2	1%	0%
Leasing Automezzi	17	2%	23	3%	-26%
Altri costi per godimento beni terzi	21	3%	20	2%	5%
Totale	777	100%	841	100%	-8%

Al 31 dicembre 2021 i “Costi per godimento di beni di terzi” sono pari ad Euro 777 migliaia ed afferenti al 63% alla voce *Affitti passivi* composta principalmente da:

- un capannone sito nel comune di Paderno Dugnano (MI), Via Bergamo n. 16 per Euro 242 migliaia;
- complesso immobiliare ad uso commerciale sito a Desio (MB), Via Lavoratori dell’Autobianchi n. 1 per Euro 152 migliaia;

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Costi del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Salari e stipendi	2.225	71%	1.834	72%	21%
Oneri sociali	785	25%	604	24%	30%
Accantonamenti TFR	145	5%	126	5%	15%
Totale	3.154	100%	2.564	100%	23%

Al 31 dicembre 2021 i “Costi del Personale” sono pari ad Euro 3.154 migliaia. Al 31 dicembre 2020 gli stessi sono pari ad Euro 2.564 migliaia con un incremento del 23%. In tutti e due i periodi i “Costi del Personale” si riferiscono principalmente a salari, stipendi e contributi.

L’incidenza dei “Costi del personale” sui ricavi delle vendite passa dal 10% registrato al 31 dicembre 2020 all’8% registrato al 31 dicembre 2021. Questa riduzione nell’incidenza è parzialmente giustificata dall’incremento della voce di “Costi per servizi” *Lavorazioni di terzi*, rappresentante prestazioni inerenti al processo produttivo effettuate all’esterno e da un efficientamento dei costi di struttura.

Il numero medio dei dipendenti è stato pari a 43 nel 2020 e 46 nel 2021.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Imposta Municipale Unica	46	44%	46	58%	0%
Certificazioni & CCIAA	21	20%	2	3%	950%
Sopravvenienze passive	18	17%	10	12%	80%
Tassa rifiuti urbani	11	11%	9	11%	22%
Oneri di associazioni di categoria	3	3%	1	2%	200%
Imposta di registro	2	2%	4	5%	-50%
Multe, ammende e sanzioni	2	2%	3	4%	-33%
Diritti camerali	1	1%	1	1%	0%
Altri oneri diversi di gestione	2	1%	3	4%	-33%
Totale	106	100%	80	100%	33%

Al 31 dicembre 2021 gli “Oneri diversi di gestione” sono pari ad Euro 106 migliaia ed afferenti principalmente alle voci *Imposta Municipale Unica*, *Certificazioni & CCIAA* e *Sopravvenienze passive*.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Ammortamenti” e “Svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Costi di ricerca e sviluppo	35	28%	15	14%	133%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10	8%	10	9%	0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	2%	3	2%	-33%
Altre immobilizzazioni Immateriali	79	63%	79	74%	0%
Ammortamenti Imm.ni immateriali	127	9%	107	9%	19%
Impianti e macchinario	1.081	89%	900	87%	20%
Terreni e fabbricati	109	9%	105	10%	4%
Altri beni materiali	31	3%	33	3%	-6%
Ammortamenti Imm.ni materiali	1.222	87%	1.037	88%	18%
Fondo svalutazione crediti	48	3%	34	3%	41%
Totale	1.397	100%	1.178	100%	19%

Al 31 dicembre 2021 la voce “Ammortamenti e svalutazioni” risulta pari a Euro 1.397 migliaia, in aumento del 19% rispetto al precedente esercizio (Euro 1.178 migliaia). Gli ammortamenti relativi alle “Immobilizzazioni Immateriali” si riferiscono principalmente a *Costi di ricerca e sviluppo* e *Altre immobilizzazioni Immateriali*

(migliorie su beni di terzi), mentre gli ammortamenti relativi alle “Immobilizzazioni Materiali” riguardano *Impianti e macchinari*. Nel corso dell’esercizio 2021 sono presenti accantonamenti al Fondo Svalutazioni crediti per Euro 48 migliaia.

Risultato finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio del “Risultato finanziario” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Risultato finanziario (Dati in Euro/000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Interessi attivi moratori	–	0%	(2)	100%	-100%
Proventi finanziari	–	0%	(2)	-4%	-100%
Interessi finanziari M/L	35	64%	23	57%	52%
Interessi pagamento dilazionato imposte	17	32%	16	41%	6%
Utili e perdite su cambi nette	1	2%	1	2%	0%
Interessi passivi bancari	1	2%	–	0%	n/c
Oneri finanziari	54	100%	40	104%	35%
Totale	54	100%	38	100%	42%

Al 31 dicembre 2021 il “Risultato finanziario” è pari ad Euro 54 migliaia, relativi principalmente ad *Oneri finanziari*. Al 31 dicembre 2020 lo stesso è pari ad Euro 38 migliaia ed è composto principalmente da *Oneri finanziari* per Euro 40 migliaia, compensati in parte da *Proventi finanziari* dovuti a *Interessi attivi moratori* per Euro 2 migliaia. Si registra un incremento tra il 2020 e il 2021 del 42%.

Indicatori alternativi di Performance

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell’andamento economico e finanziario dell’Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, l’Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le performance della Società, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l’andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in Euro/000 e in %)	31.12.2021	31.12.2020	Var. %
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.794	19.248	50%
Valore della produzione	29.573	19.806	49%
EBITDA	6.956	3.840	81%
<i>EBITDA Margin</i>	<i>24%</i>	<i>20%</i>	<i>n/c</i>
EBIT	5.559	2.662	109%

<i>EBIT Margin</i>	<i>19%</i>	<i>14%</i>	<i>n/c</i>
Indicatori patrimoniali			
Capitale Immobilizzato	12.757	12.135	5%
Capitale Circolante Netto	7.405	4.965	49%
Capitale Investito Netto	19.599	16.495	19%
Posizione Finanziaria Netta	2.014	3.220	-37%

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA e Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari.

L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT e Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il Capitale Immobilizzato è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti e debiti commerciali, dei crediti e debiti tributari, delle altre attività e passività e ratei e risconti netti.

Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto, dei fondi e del TFR

La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli *“Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto”* (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati)

3.2.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta lo schema riclassificato dello Stato Patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2021	% (*)	31.12.2020	% (*)	Var %
Immobilizzazioni immateriali	361	2%	338	2%	7%
Immobilizzazioni materiali	12.381	63%	11.779	71%	5%
Immobilizzazioni finanziarie	16	0%	19	0%	-16%
Attivo Fisso Netto	12.757	65%	12.135	74%	5%
Rimanenze	4.157	21%	2.396	15%	73%
Crediti commerciali	9.500	48%	6.775	41%	40%
Debiti commerciali	(6.096)	-26%	(4.037)	-24%	51%
Capitale Circolante Commerciale	7.560	43%	5.134	32%	47%
Altre attività correnti	995	5%	172	1%	478%
Altre passività correnti	(951)	-5%	(541)	-3%	76%
Crediti e debiti tributari	(335)	-2%	79	0%	-524%
Ratei e risconti netti	136	1%	122	1%	11%
Capitale Circolante Netto**	7.405	38%	4.965	30%	49%
Fondo per rischi ed oneri	0	0%	0	0%	n/c
Fondo TFR	(563)	-3%	(605)	-4%	-7%
Capitale Investito Netto (Impieghi)***	19.599	100%	16.495	100%	19%
Debiti finanziari	6.559	33%	7.305	44%	-10%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.544)	-23%	(4.084)	-25%	11%
Posizione Finanziaria Netta****	2.014	10%	3.220	20%	-37%
Capitale sociale	750	4%	682	4%	10%
Riserva legale	136	1%	136	1%	0%
Altre riserve	11.853	60%	9.587	58%	24%
Utili (perdite) portati a nuovo	604	3%	604	4%	0%
Risultato d'esercizio	4.241	22%	2.266	14%	87%
Patrimonio Netto	17.584	90%	13.275	80%	32%
Totale Fonti	19.599	100%	16.495	100%	19%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(**) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(****) Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.2.2.1 ATTIVO FISSO NETTO

Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Costi di sviluppo	189	52%	106	31%	78%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32	9%	44	13%	-27%
Altre Immobilizzazioni immateriali	140	39%	188	56%	-26%
Totale	361	100%	338	100%	7%

Al 31 dicembre 2021 le “Immobilizzazioni Immateriali” sono pari ad Euro 361 migliaia ed afferiscono principalmente a *Costi di sviluppo* relativi all’ottenimento di nuove certificazioni per prodotti esistenti e allo sviluppo di nuovi prodotti.

Per ulteriori dettagli sugli investimenti, si rimanda alla Parte Prima, Capitolo 6 del presente Documento

Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni materiali	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Terreni e fabbricati	4.732	38%	4.840	41%	-2%
Impianti e macchinari	4.365	35%	4.692	40%	-7%
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.186	26%	2.172	18%	47%
Altri beni materiali	98	1%	75	1%	31%
Totale	12.381	100%	11.779	100%	5%

Al 31 dicembre 2021 le “Immobilizzazioni Materiali” sono pari ad Euro 12.381 migliaia ed afferiscono principalmente a *Terreni e fabbricati* (nello specifico un’immobile industriale con terreno sito nel comune di Varedo, provincia di Monza Brianza) ed *Impianti e macchinari* (ovvero *Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie, Impianto specifico* per la lavorazione del gesso e stigliatura ed impianti generici vari).

Si segnala che l’incremento delle “Immobilizzazioni Materiali” è dovuto principalmente alle *Immobilizzazioni in corso e acconti*: al 31 dicembre 2021 è presente

un incremento di Euro 1.014 legato ad acconti relativi all'immobile industriale sito nel comune di Varedo (MB).

Per ulteriori dettagli sugli investimenti, si rimanda al Capitolo 6

3.2.2.2 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del Capitale Circolante Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Capitale Circolante Netto	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Crediti commerciali	9.500	128%	6.775	136%	40%
Rimanenze	4.157	56%	2.396	48%	73%
Debiti commerciali	(6.096)	-82%	(4.037)	-81%	51%
Capitale circolante commerciale	7.560	102%	5.134	103%	47%
Crediti e debiti tributari	(335)	-5%	79	2%	-524%
Ratei e risconti netti	136	2%	122	2%	11%
Altre attività correnti	995	13%	172	3%	294%
Altre passività correnti	(951)	-13%	(541)	-11%	76%
Capitale Circolante Netto	7.405	100%	4.965	100%	49%

Al 31 dicembre 2021 il capitale circolante netto cresce del 49% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 4.965 migliaia ad Euro 7.405 migliaia. Questa variazione è dovuta principalmente ad un incremento dei *Crediti commerciali* più che proporzionale rispetto ai *Debiti Commerciali* e all'incremento delle *Rimanenze* rispetto all'esercizio precedente legato ad una politica di aumento delle scorte in seguito alla difficoltà di reperimento delle stesse.

Nel corso dei due esercizi si nota un miglioramento dei DSO, che passano da 126 giorni a 114 e un peggioramento dei DPO, che passano da 99 a 92. I DOI aumentano invece da 122 giorni nel 2020 a 126 nel corso dell'esercizio 2021.

Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Rimanenze" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Rimanenze	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)		(*)		(*)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.157	100%	2.396	100%	73%
Totale	4.157	100%	2.396	100%	73%
DOI	126		122		

Al 31 dicembre 2021 le “Rimanenze” risultano pari ad Euro 4.157 migliaia e sono relative a materie prime, sussidiarie e di consumo. A fine 2020 tale voce risulta essere pari ad Euro 2.396, registrando una variazione tra i due periodi considerati del 73%. Tale aumento è guidato da una politica di incremento delle rimanenze volta (i) all’approvvigionamento anticipato a tutela degli incrementi dei prezzi delle materie prime e semilavorati utilizzati nei processi di produzione, (ii) alla mitigazione delle difficoltà relative al reperimento delle materie prime e semilavorati derivanti dall’attuale contesto macroeconomico. Il leggero aumento dei giorni di magazzino (DOI) rientra nell’effetto prodotto da tale politica di gestione delle scorte volta al mantenimento di un livello minimo di scorte che permette all’Emittente di avere a disposizione materie prime sufficienti ad alimentare la produzione e conseguentemente a rifornire in maniera tempestiva sia i distributori/rivenditori specializzati che i clienti retail con spedizione espressa.

Crediti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Crediti commerciali	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Fatture emesse	9.635	101%	6.833	101%	41%
Fatture da emettere	5	0%	0	0%	n/c
Note di credito da emettere	(37)	0%	(3)	0%	>1.000%
Fondo svalutazione crediti	(103)	-1%	(55)	-1%	87%
Totale	9.500	100%	6.775	100%	40%
DSO	114		126		

Al 31 dicembre 2021 i “Crediti Commerciali” sono composti quasi esclusivamente da *Fatture emesse*. Questi risultano essere pari ad Euro 9.635 migliaia mentre sono pari ad Euro 6.833 migliaia al 31 dicembre 2020. Nel corso dell’esercizio 2021 si denota un consistente aumento dei crediti commerciali pari al 40%. Sempre al 31 dicembre 2021 è presente un *Fondo Svalutazione crediti* pari ad Euro 103 migliaia. Si segnala inoltre un miglioramento dei giorni medi di incasso (DSO), che passano da 126 giorni nel 2020 a 114 nel corso dell’esercizio 2021.

Debiti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Debiti commerciali	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					

Fatture ricevute	4.911	81%	2.847	71%	72%
Fatture da ricevere	1.185	19%	1.194	30%	-1%
Note di credito da ricevere	–	0%	(3)	0%	-100%
Totale	6.096	100%	4.037	100%	51%
DPO	92		99		

Al 31 dicembre 2021 i “Debiti Commerciali” sono composti da *Fatture ricevute* e *Fatture da ricevere*. Questi risultano essere pari a Euro 6.096 migliaia mentre sono pari ad Euro 4.037 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento tra 2020 e 2021 del 51%. Si segnala inoltre una flessione dei giorni medi di pagamento (DPO), che passano da 99 giorni nel 2020 a 92 nel corso dell’esercizio 2021.

Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre attività correnti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Altre attività correnti	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)		(*)		(*)	
Acconti a fornitori	928	93%	155	90%	499%
Acconti INAIL	38	4%	0	0%	n/c
Acconti retribuzioni	26	3%	10	6%	160%
INAIL dipendenti	0	0%	7	4%	-100%
Altre attività correnti	3	0%	0	0%	n/c
Totale	995	100%	172	100%	478%

Al 31 dicembre 2021 le “Altre attività correnti” risultano essere pari ad Euro 995 migliaia. Gli stessi, al 31 dicembre 2020, erano pari ad Euro 172 migliaia. Tra il 2020 e il 2021 si registra un incremento della suddetta voce pari al 478%.

Si segnala che l’incremento della voce *Acconti a fornitori*, pari ad Euro 928 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 155 migliaia al 31 dicembre 2020, rappresenta principalmente pagamenti anticipi a fornitori italiani ed esteri per materie prime. Tale incremento nei periodi considerati è spiegato dalla crescente difficoltà di reperimento di materie prime che ha caratterizzato l’esercizio 2021 ed è strettamente legata alla politica di gestione delle scorte applicata dall’Emittente. Tali acconti sono volti a garantire un continuo approvvigionamento delle scorte in maniera tempestiva.

Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre passività correnti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Altre passività correnti	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Anticipi da clienti	380	40%	42	8%	805%
Debiti verso personale dipendente per ferie e permessi	319	34%	323	60%	-1%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242	25%	168	31%	44%
Altri debiti correnti	11	1%	8	1%	38%
Totale	951	100%	541	100%	80%

Al 31 dicembre 2021 le “Altre passività correnti” risultano essere pari ad Euro 951 migliaia. Gli stessi, al 31 dicembre 2020, erano pari ad Euro 541 migliaia, evidenziando un incremento tra il 2020 e il 2021 della suddetta voce pari all’ 80%. Al 31 dicembre 2021 questi debiti afferiscono principalmente alle voci *Anticipi da clienti* e *Debiti verso personale dipendente per ferie e permessi*.

Crediti e debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio crediti e debiti tributari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Crediti e debiti tributari netti	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
		(*)		(*)	
Credito R&D	343	44%	122	47%	181%
Credito superbonus 110%	259	33%	0	0%	n/a
Erario c/crediti	180	23%	128	49%	41%
Imposte a credito	0	0%	9	4%	-100%
Crediti tributari	782	-233%	259	330%	202%
IRES	(734)	219%	(20)	-25%	>1.000%
IRAP	(149)	45%	(9)	-11%	>1.000%
IRPEF	(110)	33%	(79)	-100%	39%
IVA	(100)	30%	(60)	-76%	67%
Ritenute	(22)	6%	(14)	-17%	57%
Imposta sostitutiva TFR	(2)	1%	0	0%	n/a
Debiti tributari	(1.117)	333%	(181)	-230%	517%
Totale	(335)	100%	79	100%	-524%

Al 31 dicembre 2021 si registra un’eccedenza di *debiti tributari* rispetto ai *crediti tributari*, il cui totale netto ammonta ad Euro 335 migliaia per effetto dovuto principalmente all’incremento dell’Ires in ragione del crescente risultato imponibile.

3.2.2.3 PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Patrimonio Netto	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Capitale sociale	750	4%	682	5%	10%
Utili (perdite) portati a nuovo	604	3%	604	5%	0%
Riserva legale	136	1%	136	1%	0%
Altre riserve	11.853	67%	9.587	72%	24%
Risultato d'Esercizio	4.241	24%	2.266	17%	87%
Totale	17.584	100%	13.275	100%	32%

Non si registrano distribuzioni di dividendi negli esercizi in esame.

In data 14 luglio 2021, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha deliberato e sottoscritto l'aumento di Capitale Sociale in denaro senza sovrapprezzo, per l'importo di Euro 50 migliaia circa riservato al socio Alfredo Varini, già titolare di quote pari ad Euro 82 migliaia circa.

In data 16 novembre 2021, viene deliberato e sottoscritto un nuovo aumento di Capitale Sociale in denaro senza sovrapprezzo, di Euro 18 migliaia circa, a favore del socio Alfredo Varini, già titolare di quote pari ad Euro 132 migliaia circa.

3.2.2.4 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Indebitamento finanziario netto	31.12.2021	31.12.2020	Var. %
(Dati in Euro/000)			
A. Disponibilità liquide	4.544	4.084	11%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/c
C. Altre attività finanziarie correnti	–	–	n/c
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.544	4.084	11%
E. Debito finanziario corrente	101	23	339%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.172	824	42%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	1.273	847	50%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(3.271)	(3.237)	1%
I. Debito finanziario non corrente	5.286	6.458	-18%
J. Strumenti di debito	–	–	n/c
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/c
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	5.286	6.458	-18%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	2.014	3.220	-37%

La posizione finanziaria netta nel corso dell'esercizio 2021 passa da Euro 3.220 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 2.014 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento del 37%. Tale decremento è principalmente riconducibile all'effetto combinato (i) dell'aumento delle disponibilità liquide derivante dal flusso di cassa della gestione e (ii) dell'incremento dell'*Indebitamento finanziario corrente* legato prevalentemente alla *parte corrente dell'indebitamento non corrente* e (iii) del decremento dell'indebitamento finanziario non corrente, che decresce di Euro 1.172 migliaia tra il 2020 e il 2021 in virtù della diminuzione delle quote dei finanziamenti a medio e lungo termine.

Si fornisce di seguito l'indicazione dei finanziamenti in essere alla data del Documento di Ammissione sottoscritti prevalentemente nel 2020 in seguito all'incertezza derivante dalla pandemia da Covid-19:

- (1) Credito Emiliano – CREDEM, N. 113/07416244: finanziamento di importo pari ad Euro 2.000 migliaia stipulato in data 17/03/2020; piano di ammortamento della durata di n. 20 rate trimestrali posticipate (di cui 3 rate di preammortamento);
- (2) BCC di Carate Brianza, N. 00062923: finanziamento di importo pari ad Euro 3.150 migliaia stipulato in data 12/12/2019; piano di ammortamento della durata di n. 180 rate mensili anticipate (scadenza in data 12 marzo 2036);
- (3) Unicredit, N. 8461069: finanziamento di importo pari ad Euro 91 migliaia stipulato in data 17/03/2020; piano di ammortamento della durata di n. 72 rate mensili posticipate;
- (4) Unicredit, N. 8627510: finanziamento di importo pari ad Euro 2.100 migliaia stipulato in data 04/09/2020; piano di ammortamento della durata di n. 60 rate mensili posticipate (di cui 9 rate di preammortamento).

3.2.2.5 RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto (Dati in Euro/000)	31.12.2021	31.12.2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.241	2.266
Imposte sul reddito	1.264	357
Interessi passivi/(attivi)	52	38
(Dividendi)	-	-

(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13)	(27)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.545	2.634
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	145	126
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.349	1.144
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(24)	-
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	1.469	1.270
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.014	3.904
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.761)	32
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.724)	(455)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.059	965
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11)	63
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3)	(11)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(590)	(63)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.030)	531
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.984	4.434
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(52)	(38)
(Imposte sul reddito pagate)	(674)	(215)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(162)	(119)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(888)	(372)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.096	4.062
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.811)	(3.235)
(Investimenti)	(1.824)	(3.262)
Disinvestimenti	13	27
Immobilizzazioni immateriali	(150)	(116)
(Investimenti)	(150)	(116)
Disinvestimenti	-	-

Immobilizzazioni finanziarie	3	22
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	3	22
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.958)	(3.329)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	59	2.322
(Rimborso finanziamenti)	(805)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	68	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(678)	2.322
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	460	3.055
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.084	1.029
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.544	4.084

Al 31 dicembre 2021 il “Flusso finanziario dell’attività operativa (A)” è pari ad Euro 3.096 migliaia ed evidenzia un decremento di Euro 966 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Questo è dovuto principalmente ad una politica di incremento delle rimanenze volta (i) all’approvvigionamento anticipato a tutela degli incrementi dei prezzi delle materie prime e semilavorati utilizzati nei processi di produzione, (ii) alla mitigazione delle difficoltà relative al reperimento delle materie prime e semilavorati derivanti dall’attuale contesto macroeconomico.

Il “Flusso finanziario dell’attività di investimento (B)” al 31 dicembre 2021 è negativo e pari ad Euro 1.958 migliaia. Rispetto all’esercizio precedente, la variazione nello stesso è di Euro 1.371 migliaia. Questa è relativa principalmente a minori investimenti in “Immobilizzazioni Materiali”.

Al 31 dicembre 2021 il “Flusso finanziario dell’attività di finanziamento (C)” è negativo e pari ad Euro 678 migliaia. Questa variazione è riconducibile principalmente al rimborso delle quote a breve dei finanziamenti bancari e all’incremento dei debiti a breve verso banche.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. Fattori di rischio relativi all'Emittente

A.1. Fattori di rischio connessi all'operatività e al settore dell'Emittente

A.1.1. Rischi connessi alla disponibilità e al costo delle materie prime e dei componenti necessari per l'attività produttiva

Il prezzo delle materie prime e dei semilavorati utilizzati dall'Emittente nel proprio processo produttivo è soggetto a fluttuazioni che potrebbero generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti. L'Emittente è inoltre esposto al rischio derivante dall'indisponibilità dei componenti e materiali necessari per la propria attività produttiva e dall'incremento dei costi delle materie prime acquistate dai propri fornitori.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia

di alta rilevanza.

Per la realizzazione dei propri prodotti, l'Emittente acquista materie prime e componenti il cui prezzo e reperibilità possono essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, che dipendono soprattutto da fattori esogeni e non controllabili dall'Emittente, quali, in via esemplificativa e non limitativa, l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo, l'andamento dei prezzi delle materie prime utilizzate dai fornitori per la produzione di componenti e semilavorati acquistati dall'Emittente, allocazioni dei fornitori a soggetti concorrenti, variazioni di domanda nei mercati di riferimento. Si segnala che al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2019 i costi relativi alla silice sono aumentati del 42%, quelli relativi al cemento del 45%, quelli relativi alla fibra di vetro del 26%, quelli relativi all'energia (gas) del triplo.

La variazione in rialzo dei prezzi delle materie prime sui mercati di riferimento può comportare per l'Emittente la necessità di ribaltare, in parte o totalmente, tali aumenti sui prezzi di vendita dei prodotti, incrementandoli, con potenziali effetti negativi sui volumi di vendita o una riduzione dei margini sulle vendite dei prodotti, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici, sulla redditività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, eventuali pressioni connesse all'offerta di tali componenti e materiali, dovute a una diminuzione del numero dei loro produttori o fornitori, a carenze degli stessi o a un aumento della relativa domanda da parte dei concorrenti dell'Emittente o di società che li impiegano in altri settori, potrebbero costringere l'Emittente a modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti attraverso l'utilizzo di componenti e materiali equivalenti.

A.1.2. Rischi connessi alla qualità dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali

L'Emittente è esposto al rischio che eventuali difetti o malfunzionamenti dei propri prodotti possano causare perdite o danni reputazionali tali da incidere negativamente sull'attività produttiva, i risultati economici e la situazione patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

La qualità, la sicurezza e l'affidabilità dei prodotti dell'Emittente è un elemento di primaria importanza per l'offerta commerciale dello stesso. I risultati dell'Emittente

sono strettamente connessi alla capacità di mantenere il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti, attraverso un costante presidio della funzione di controllo qualità (divisione interna composta da circa 5 dipendenti), allo sviluppo di nuove soluzioni ad elevate prestazioni e al continuo perfezionamento nel tempo dei processi produttivi e dei prodotti.

Un'eventuale improvvisa incapacità di soddisfare, in tutto o in parte, gli standard di qualità e sicurezza dei prodotti potrebbe comportare l'obbligo per l'Emittente di soddisfare richieste di sostituzione o di interventi in garanzia da parte dei propri clienti, sostenendo maggiori costi per materie prime e semilavorati.

Qualora i clienti dovessero avviare azioni legali aventi ad oggetto difetti nella fabbricazione o nella progettazione di tali prodotti, l'Emittente è inoltre esposto al rischio di dover pagare penali o rimborsare costi (anche in conseguenza di richiami dei prodotti non conformi) e danni subiti dai clienti, nonché di sostenere costi sostanziali per difendersi in giudizio ovvero per addivenire ad una soluzione transattiva della controversia.

Vi è inoltre il rischio che vengano causati incidenti dovuti a manomissioni o riparazioni effettuate con imperizia da parte di soggetti terzi.

Le circostanze sopra descritte potrebbero avere un impatto negativo, anche rilevante, sui ricavi dell'Emittente, nonché causare danni reputazionali che potrebbero intaccare la percezione dell'immagine di mercato e del marchio dell'Emittente presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la commercializzazione dei prodotti, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.3. Rischi connessi al reperimento di personale qualificato

L'Emittente si avvale di personale qualificato e dotato di specifiche competenze nel proprio settore di operatività, ed è esposto al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale qualificato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'Emittente nello svolgere le proprie attività necessita e usufruisce di personale qualificato, dotato di adeguate competenze e conoscenze dal punto di vista tecnico e tecnologico negli ambiti di operatività dell'Emittente.

Il successo dell'Emittente dipende, dunque, dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie per consentire all'Emittente di mantenere un elevato livello tecnologico, e dalla capacità dell'Emittente di individuarle, nonché di trattenerne al suo interno le risorse umane qualificate di cui si è dotato e si doterà.

Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di individuare professionisti specializzati, anche a causa della pressione competitiva nel mercato di riferimento, o qualora questi dovessero lasciare l'Emittente e lo stesso non fosse in grado di sostituirli adeguatamente, di adeguare i livelli retributivi alle tendenze di mercato o di formare le nuove risorse umane in tempi brevi, le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.4. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a mantenere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di recepire tempestivamente e in modo efficace lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia e l'evoluzione delle tendenze di mercato per rispondere alle esigenze della clientela.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente attua una politica di ricerca e sviluppo (con investimenti per più di Euro 3,5 milioni negli ultimi 3 anni) finalizzata alla realizzazione e introduzione nel mercato di prodotti di qualità, tecnologicamente avanzati e innovativi in grado di seguire le tendenze del mercato di riferimento e di allinearsi agli standard previsti dalla regolamentazione dei settori in cui opera. La qualità e il livello tecnologico dei prodotti dell'Emittente costituiscono un fattore chiave per l'attività dello stesso.

L'eventuale incapacità dell'Emittente di far fronte al progresso tecnologico nel settore di riferimento e di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato potrebbe comportare un peggioramento del proprio posizionamento competitivo e influenzare negativamente le attività dell'Emittente e i ricavi dello stesso, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.5. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

L'Emittente è esposto al rischio che difficoltà nella gestione dei rapporti commerciali, la sostituzione di taluni fornitori terzi o l'inadempimento da parte di alcuni di essi interrompano o compromettano il processo produttivo, la distribuzione e le vendite dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente ricorre a fornitori terzi per la fornitura di materie prime o semilavorati destinati al processo produttivo. Al 31 dicembre 2021 il primo fornitore incideva per il 14,5% dei costi dell'Emittente, i primi 5 fornitori rappresentavano circa il 40,4% dei costi dell'Emittente e i primi 10 fornitori il 54,1%,

Pur essendovi rapporti consolidati con i principali fornitori di materie prime o semilavorati, l'Emittente generalmente provvede all'acquisto delle stesse mediante singoli ordini, senza concludere con i propri fornitori contratti di lunga durata.

In particolare, l'attività di produzione dipende in misura significativa dai fornitori di alcune materie prime, quali la *fumed silica* e la fibra di vetro, per cui nonostante l'Emittente abbia intrapreso una politica di diversificazione negli acquisti o abbia comunque individuato dei potenziali fornitori alternativi, permane un livello elevato di concentrazione dei fornitori dei suddetti materiali.

L'attività dell'Emittente è legata alla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, di effettuare le consegne nei tempi concordati, oltre che alla capacità delle strutture dell'Emittente stesso di svolgere un'adeguata attività di *scouting* di nuovi fornitori e di mantenere proficui rapporti con i fornitori esistenti.

L'utilizzo di fornitori terzi espone l'Emittente ai rischi connessi a un minor controllo sulla qualità dei prodotti e sui tempi di produzione e consegna, all'interruzione del rapporto commerciale, nonché ad altre criticità che dovessero dipendere a titolo esemplificativo da inadempimenti degli obblighi contrattuali, da ritardi nella fase di trasporto e consegna all'Emittente, da interruzioni degli stabilimenti produttivi dei fornitori o da altre problematiche inerenti la capacità produttiva degli stessi, inclusi problemi nella catena di fornitura cui fanno riferimento gli stessi fornitori dell'Emittente.

Nel caso in cui i fornitori cessassero ovvero ritardassero la fornitura ovvero i prodotti forniti non rispondessero ai richiesti standard qualitativi, l'Emittente potrebbe incontrare difficoltà nell'individuare fornitori alternativi, il che potrebbe incidere

negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, l'applicazione di condizioni economiche peggiorative rispetto alle attuali potrebbe comportare un aumento dei costi e pertanto un'incidenza sui margini dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.6. Rischi connessi alla concorrenza del mercato in cui opera l'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a mantenere il proprio posizionamento competitivo e di perdere quote di mercato a causa del passaggio dei clienti alla concorrenza nonché della mancata acquisizione di nuova clientela.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nel mercato di riferimento dell'Emittente operano altri concorrenti, rispetto ai quali l'Emittente ritiene un fattore distintivo sia il livello di innovatività e la qualità tecnologica dei propri prodotti.

Di conseguenza, l'Emittente ha la necessità di continuare a investire in ricerca, sviluppo e innovazione, assicurando livelli qualitativi sempre più alti e, al tempo stesso, prezzi competitivi. Non si può escludere che, per mantenere la propria quota di mercato ed essere sempre competitivi, l'Emittente si trovi a dover fronteggiare le iniziative di altri operatori del mercato, con la necessità di sostenere costi non preventivati, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è inoltre esposto alla concorrenza di operatori internazionali di dimensioni più rilevanti rispetto allo stesso, e dotati di maggiori risorse anche da un punto di vista finanziario.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva, lo stesso potrebbe non riuscire a mantenere o aumentare i propri volumi di vendita e di redditività, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente potrebbe non riuscire più a esprimere risultati adeguati rispetto ai concorrenti quanto a tecnologia, prestazioni, qualità e affidabilità dei propri prodotti, reputazione, prezzo, servizio clienti post-vendita, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.7. Rischi connessi all'operatività di impianti e stabilimenti

L'Emittente è esposto al rischio di rallentamenti o sospensione della propria attività a causa di guasti, malfunzionamenti o danneggiamenti ai propri impianti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Gli impianti produttivi e i centri logistici (alla Data del Documento di Ammissione 3 impianti produttivi, di cui uno avvierà l'operatività nel secondo semestre 2022, e 5 centri logistici) dell'Emittente sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca di permessi, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, catastrofi naturali, terremoti, sabotaggi, attentati, condotte illecite di terzi e, in generale, eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere l'Emittente a sospendere o interrompere la propria attività. Nonostante i contratti di assicurazione stipulati dall'Emittente, qualsivoglia interruzione dell'attività dello stabilimento produttivo, dovuta sia agli eventi menzionati che ad altri eventi, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel caso in cui le misure adottate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, o le coperture assicurative non fossero sufficienti a neutralizzare l'effetto degli eventi descritti, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività produttive, e l'Emittente potrebbe essere alternativamente tenuto a spostare la propria attività produttiva in altri stabilimenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.8. Rischi connessi alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia

di media rilevanza.

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo (per maggiori informazioni sui programmi futuri e sulle strategie si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione).

In particolare, l'Emittente intende perseguire una strategia di crescita sia per linee interne sia per linee esterne, tramite l'investimento in nuovi stabilimenti produttivi, attività di M&A, l'investimento in attività commerciali e di *marketing* e l'espansione in paesi esteri.

Lo sviluppo dell'Emittente si basa sulle strategie di investimento dello stesso, le quali possono implicare rischi e incertezze significativi e possono essere fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui l'Emittente opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che il successo della strategia di crescita per linee esterne è in larga misura condizionato dalla capacità dell'Emittente sia di individuare imprese target le cui caratteristiche rispondano ai requisiti previsti, sia di integrare e gestire efficacemente le imprese così acquisite al fine di conseguire gli obiettivi perseguiti. Le difficoltà potenzialmente connesse alla realizzazione delle operazioni di acquisizione sopra descritte, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o non adeguatamente coperti da garanzie rilasciate da controparte, o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, nell'esercitare le proprie attività in mercati e ordinamenti diversi e nel perseguire la propria strategia di espansione internazionale, l'Emittente sarà esposto a crescenti complessità gestionali e a una serie di rischi connessi alle condizioni economiche, sociali e politiche generali di diversi paesi, tra le quali, ad esempio, fluttuazioni nel tasso di cambio, restrizioni agli scambi internazionali, limitazioni agli investimenti stranieri, instabilità politiche, diversità dei regimi tributari e legali e dei sistemi amministrativi, complessità nella gestione dei processi e dei procedimenti amministrativi per l'apertura di stabilimenti produttivi in tali paesi esteri, mutamenti della normativa di riferimento applicabile ai propri prodotti.

In generale, qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero

risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.9. Rischi connessi al quadro macroeconomico

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale ed italiana, aggravata anche dagli effetti della pandemia di COVID-19 e dalle tensioni a livello internazionale, la cui evoluzione è ancora incerta. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza.

A partire dal febbraio 2020, a seguito della diffusione a livello globale del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19, le Autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi, negozi e uffici. Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi derivanti dalla pandemia e anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la pandemia ha causato un rallentamento del settore edile che ha causato altresì un rallentamento delle attività dell'Emittente.

Le tensioni geopolitiche legate alla guerra in Ucraina, inoltre, hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa e quest'ultima a prendere a sua volta provvedimenti nei confronti di taluni paesi, tra cui l'Italia. Vi sono rilevanti incertezze in ordine all'impatto che tali misure, o ulteriori misure che potrebbero essere adottate in futuro, avranno sul quadro macroeconomico a livello sia nazionale che internazionale.

Un rallentamento della ripresa economica a livello nazionale o una recessione eventualmente causate dal protrarsi della pandemia di COVID-19, dalla recente crisi in Ucraina o il verificarsi di altri eventi con un impatto macroeconomico negativo potrebbero condizionare e rallentare il livello degli investimenti delle imprese e conseguentemente comportare una minor richiesta dei prodotti dell'Emittente con impatti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.10. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante dal management dello stesso. L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure chiave.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Lo sviluppo dell'Emittente dipende in misura significativa dalle capacità dei componenti del *management*, incluse alcune figure altamente qualificate e con una rilevante esperienza nel settore di riferimento.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto da Alberto Abbo e Alfredo Varini, che alla Data del Documento di Ammissione ricoprono rispettivamente la carica di Presidente e Amministratore Delegato e Amministratore dell'Emittente, che hanno svolto e svolgono un ruolo primario nella crescita dell'Emittente e nella definizione delle sue strategie imprenditoriali.

L'esperienza e la visione strategica del *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente. Non si può escludere che l'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle sue attività e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.11. Rischi connessi alla proprietà intellettuale

L'Emittente tende a non richiedere un brevetto per i propri prodotti in modo da evitare ogni forma di pubblicità in relazione alle informazioni tecniche, ed è pertanto esposto al rischio di perdere il proprio vantaggio competitivo qualora non riuscisse a proteggere in maniera adeguata i propri segreti industriali e know-how.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati

dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Sebbene l'Emittente tuteli la riservatezza dei propri prodotti e processi produttivi, l'Emittente è esposto al rischio che le attività poste in essere risultino inefficaci a prevenire le imitazioni dei prodotti dell'Emittente e l'utilizzo di segreti industriali e *know-how* dell'Emittente. Inoltre, aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti o processi produttivi simili a quello dell'Emittente, senza che lo stesso possa opporre a tali aziende l'esistenza di un brevetto a tutela di tali prodotti o processi produttivi. L'Emittente potrebbe essere, altresì, esposto alla divulgazione o diffusione o utilizzo di proprie informazioni sensibili o di segreti aziendali o commerciali. Tali eventi potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica dell'Emittente.

L'Emittente è titolare di alcuni marchi (n. 1 marchio italiano "BIFIRE" e n. 5 marchi UE: (a) "BIFIRE"; (b) "BILIFE"; (c) "SUPERSIL"; (d) "NANEX"; (e) "AQUAFIRE"). Non è possibile escludere che, qualora in futuro si dovessero ravvisare violazioni di tali diritti di proprietà intellettuale, contestazioni da parte di terzi sulla validità dei diritti vantati dall'Emittente, depositi o registrazioni da parte di terzi di diritti confliggenti, le eventuali azioni intraprese dall'Emittente a tutela degli stessi possano risultare inefficaci con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine, l'Emittente potrebbe rischiare, in determinati casi, di introdurre sul mercato prodotti che violino diritti di proprietà intellettuale altrui di cui l'Emittente non fosse a conoscenza. In tale eventualità, l'Emittente sarebbe esposto al rischio di risarcimento dei danni nei confronti dei propri clienti, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.12. Rischi connessi alla rete distributiva

L'Emittente è esposto ai rischi connessi alla relazione commerciale con gli agenti e ad eventuali comportamenti di quest'ultimi che possono danneggiare la reputazione o l'operatività dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente vende i propri prodotti

prevalentemente facendo leva su una vasta rete di agenti che raggiunge i rivenditori e i distributori (alla Data del Documento di Ammissione, circa cinquanta e plurimandatari). L'Emittente è esposto ai rischi derivanti dal deterioramento o dalla mancata continuazione del rapporto con tali agenti, dal peggioramento delle condizioni contrattuali con gli stessi o delle relative performance di vendita, nonché da eventuali contenziosi che dovessero instaurarsi in connessione con l'esecuzione o ad esito dell'interruzione di tali relazioni con gli agenti. L'Emittente non può, altresì, escludere che eventuali comportamenti degli agenti (ad esempio violazioni di disposizioni normative e regolamentari, inadempienza ad obblighi contrattuali o pratiche commerciali scorrette) possano danneggiare l'immagine dell'Emittente causando danni reputazionali, anche rilevanti, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente.

A.1.13. Rischi connessi all'evoluzione dell'attività edilizia e all'andamento del settore edile

L'Emittente è esposto ai rischi connessi al mutamento nelle tendenze e nell'andamento del mercato nel settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'attività dell'Emittente è rivolta principalmente al settore delle costruzioni e ristrutturazioni edili (68% dei ricavi dell'Emittente al 31 dicembre 2021). Nonostante alla Data del Documento di Ammissione tale settore mostri una dinamica positiva (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.2), in particolare per quanto concerne gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico, non è possibile escludere che nel futuro possa verificarsi una crisi del settore edile con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. L'Emittente è inoltre esposto al rischio che un rallentamento delle attività del settore edile derivi dal venir meno degli incentivi fiscali e delle disposizioni legislative e regolamentari che promuovono la riqualificazione del patrimonio in tema immobiliare, la sua ecosostenibilità e la prevenzione degli incendi, che costituiscono un fattore di crescita dell'Emittente (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1.2).

Inoltre, i prodotti dell'Emittente destinati al settore edile sono principalmente utilizzati per costruzioni a secco, sia *indoor* sia *outdoor*. Ad avviso dell'Emittente, è possibile riscontrare una tendenza alla costruzione o ristrutturazioni di edifici secondo tali modalità (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1). Tuttavia, non è possibile escludere che le

modalità di costruzione di edifici si evolvano nel corso del tempo e che un maggior numero di edifici venga costruito con modalità tradizionali e in generale secondo tecniche e modalità di costruzione per le quali i prodotti dell'Emittente non sono idonei.

Qualora si verificasse una tale eventualità e qualora l'Emittente non riuscisse ad aggiornare ed evolvere la propria offerta di prodotti compatibilmente con tali modalità di costruzione, non è possibile escludere una contrazione della domanda da parte dei clienti e che la marginalità dell'Emittente possa subire una riduzione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente stesso.

A.1.14. Rischi connessi ai rapporti con la clientela

L'Emittente è esposto al rischio che la diminuzione dei rapporti commerciali con i rivenditori dei propri prodotti determini una riduzione dei ricavi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il modello di *business* dell'Emittente prevede la fornitura dei propri prodotti a un vasto numero di rivenditori, raggiunti tramite agenti, che poi vendono gli stessi ai clienti, finali mentre solo in un numero limitato di casi, tendenzialmente corrispondente ai rapporti con clienti industriali, l'Emittente si rivolge direttamente ai clienti finali stessi. Al 31 dicembre 2021 il primo cliente ha un'incidenza pari al 5,4% dei ricavi dell'Emittente, i primi 5 clienti rappresentavano circa il 17,5% dei ricavi dell'Emittente e i primi 10 clienti il 23,2% dei ricavi dell'Emittente.

I rapporti con i rivenditori non sono disciplinati da contratti a lungo termine, ma regolati da singoli ordini aventi ad oggetto l'acquisto dei prodotti dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente sia dotato di un portafoglio clienti consolidato, non è possibile escludere che gli stessi decidano di acquistare in futuro prodotti di società concorrenti, né è possibile escludere la futura riduzione dei volumi di ordini da parte dei clienti, né è possibile garantire che l'attività commerciale di reperimento di nuovi clienti possa consentire un flusso continuo e costante di ordini.

Alla luce di quanto precede, qualora l'Emittente non fosse in grado di mantenere i rapporti con i propri clienti e i volumi di acquisto alla Data del Documento di Ammissione, o di reperire clienti nuovi, potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.15. Rischi connessi all'attività internazionale

Al 31 dicembre 2021 i ricavi delle vendite all'estero rappresentano il 25% di quelli complessivi. L'Emittente è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge applicabili alla propria attività e ai propri prodotti e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento che potrebbero comportare limitazioni alle attività. Inoltre, l'Emittente è esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche e politiche dei diversi Paesi esteri in cui opera, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'attività dell'Emittente è soggetta alle normative dei mercati e dei Paesi esteri in cui lo stesso opera ed è esposta, sia in Italia che all'estero, a mutamenti nel quadro normativo applicabile all'attività dello stesso e ai suoi prodotti.

Operando all'estero, l'Emittente è inoltre esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche e politiche dei diversi Paesi in cui opera, tra cui: (i) requisiti burocratici di difficile attuazione, anche per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dei prodotti; (ii) difficoltà di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (iii) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; (iv) adozione di politiche protezionistiche di alcuni paesi; (v) difficoltà nello sviluppo e nella gestione della rete commerciale all'estero.

La diversità geografica espone l'Emittente a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, ivi incluso il rischio che il mutamento delle condizioni a cui viene svolta l'attività in un'area geografica si ripercuota negativamente sull'attività dell'Emittente in quell'area.

A.1.16. Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a rinnovare le certificazioni in suo possesso, necessarie ad uno svolgimento della propria attività all'altezza dei migliori standard, ovvero di non riuscire a conseguirne di nuove.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa

rilevanza.

L'attività dell'Emittente dipende, in parte, dal rilascio di apposite certificazioni. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è in possesso di certificazioni quali ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

L'Emittente non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario sostenere costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.17. Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Emittente fa ricorso a contratti di finanziamento da parte di istituti di credito. Alla data del 31 dicembre 2021, l'indebitamento finanziario dell'Emittente nei confronti delle banche finanziatrici è pari a Euro 6.559 migliaia. L'Emittente è esposto al rischio del mancato rispetto delle previsioni contrattuali, che potrebbe far insorgere l'obbligo di rimborsare integralmente gli stessi in via anticipata, nonché al rischio di non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

I contratti di finanziamento prevedono per le banche finanziatrici la possibilità di risolvere il contratto di finanziamento in caso di inadempimenti degli obblighi che l'Emittente deve adempiere ai sensi dello stesso contratto.

Qualora l'Emittente dovesse trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento bancario, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla propria situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica.

La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente potrebbe essere inadempiente rispetto agli ulteriori obblighi previsti dai contratti di finanziamento, descritti al Capitolo 16 del presente Documento di Ammissione cui si fa rinvio per ulteriori informazioni. Tali contratti prevedono, infatti, obblighi informativi e consentono alle banche finanziatrici di risolvere il contratto, *inter*

alia, in caso di eventi che incidano negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o comportino un pregiudizio alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte, nel caso di violazioni degli obblighi contrattuali, nel caso di modifiche rilevanti della compagine sociale e di operazioni straordinarie, nel caso in cui vengano meno le garanzie o nel caso emergano altre specifiche criticità. Il verificarsi di tali situazioni potrebbe comportare la risoluzione del contratto in essere, con effetti negativi sulla situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente.

L'avvenuta risoluzione dei contratti di finanziamento potrebbe comportare l'incapacità, da parte dell'Emittente, di accedere a ulteriori finanziamenti e affidamenti bancari, anche con altri istituti di credito, o di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, con potenziali conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, non si può escludere che, qualora l'Emittente ne avesse necessità o lo reputasse efficiente in termini di struttura finanziaria, una eventuale situazione macroeconomica di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire all'Emittente stesso di avere accesso a nuove significative linee di credito bancarie, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

A.1.18. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24. Non vi è certezza che, ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate nell'ambito di una attività di gestione ordinaria.

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state

effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità. Al riguardo, si segnala che le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi ad operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza, o comunque vicinanza, all'Emittente, o alle sue strutture decisionali, potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni, con possibili inefficienze sul processo di allocazione delle risorse e con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione

A.1. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.1.1. Rischi connessi al rispetto della normativa giuslavoristica e previdenziale da parte dell'Emittente e dei propri fornitori

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale non corretta applicazione della normativa in materia di rapporti di lavoro e, in particolare, ai rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica ai rapporti che intrattiene con i propri dipendenti nonché da parte dei propri fornitori di servizi nel normale svolgimento della propria attività ed è pertanto esposto al rischio di sanzioni, nonché a danni reputazionali derivanti da eventuali violazioni delle normative giuslavoristica e previdenziale.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente ha concluso un contratto di appalto di servizi per il supporto all'attività di ricerca e sviluppo e per attività produttive. In relazione a tale appalto di servizi con un Consorzio si segnala che (i) nei casi di appalto non genuino (e.g. assenza di un'adeguata organizzazione di mezzi dell'appaltatore o mancata assunzione dei rischi da parte di quest'ultimo, sottoposizione del personale impiegato nell'appalto al potere organizzativo e direttivo del committente) il lavoratore può rivendicare la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze del committente e che (ii) fra committente e appaltatore sussiste un regime di responsabilità solidale, entro il limite di 2 anni dalla cessazione dell'appalto, inerente ai trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), contributi e premi di dipendenti e collaboratori dell'appaltatore: i dipendenti dell'appaltatore potranno anche proporre azione diretta contro il committente per conseguire quanto loro dovuto sia pure entro i limiti del debito residuo del committente

verso l'appaltatore.

Si segnala a riguardo che nel mese di giugno 2021 Bifire è stata coinvolta, in qualità di obbligata in solido ex art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003, negli accertamenti ispettivi disposti nei confronti di una società cooperativa, subappaltatrice della Società nell'ambito del menzionato contratto di appalto di servizi con un consorzio. All'esito delle verifiche ispettive sarebbero emerse a carico della società cooperativa alcune omissioni contributive.

Gli accertamenti si sono conclusi con il Verbale di Accertamento Unico n. 2021005675/S02 del 9 febbraio 2022, notificato a Bifire il 15 febbraio 2022. L'importo richiesto dall'INPS a Bifire, in solido con il Consorzio, è stato quantificato in euro 709.815,48 in relazione agli addebiti contributivi riferiti ai lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio appaltato. Bifire, in qualità di obbligata in solido, è illimitatamente responsabile nei confronti dei dipendenti impiegati nell'appalto (e così degli Enti preposti).

Avverso il citato Verbale, Bifire ha presentato ricorso in via amministrativa. Alla Data del Documento di Ammissione, non vi è stato ancora seguito al ricorso presentato. Si tenga conto che, trascorso il termine di 90 giorni (dalla presentazione del ricorso), in assenza di decisione da parte degli organi competenti, l'impugnazione si intenderà respinta. In caso di notifica di eventuali e probabili successivi atti impositivi/esattivi, l'Emittente potrà poi decidere di presentare opposizione giudiziale nei confronti di tali atti. Si segnala che l'impugnazione amministrativa del verbale di accertamento non inibisce di per sé agli organi competenti di attivare la pretesa contributiva.

Pur ritenendo la legittimità della propria condotta, in quanto solidalmente responsabile l'Emittente potrebbe essere dunque tenuto al pagamento degli addebiti contributivi quantificati dall'INPS, potendosi al più la Società rivalersi nei confronti dei soggetti coobbligati in solido con un'azione di regresso.

Si segnala inoltre che sono in corso alcuni accertamenti in ordine al rimborso chilometrico e ai rimborsi spese dei dipendenti da parte dell'Emittente. L'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni emergessero eventuali illeciti in relazione al tema dei rimborsi spese ritenuti non giustificati.

A.1.2. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza

L'attività produttiva dell'Emittente è sottoposta a disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro la cui violazione potrebbe esporre l'Emittente al rischio di sanzioni o risarcimenti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente è soggetto a leggi e normative ambientali, sanitarie e di sicurezza che impongono, tra l'altro, l'ottenimento ed il rinnovo di specifiche autorizzazioni, l'esecuzione di specifici adempimenti tecnici e amministrativi preventivi o successivi rispetto all'esecuzione di talune attività e l'osservanza di prescrizioni relativamente, a titolo esemplificativo, a limiti all'emissione in atmosfera, allo scarico delle acque ed alle emissioni sonore.

A tal riguardo, si segnala che sebbene l'Emittente ritenga di operare nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, non è possibile escludere che si verifichino eventi pregiudizievoli per l'ambiente, lesioni o mancato rispetto delle leggi e delle normative ambientali, sanitarie e di sicurezza, in presenza delle quali l'Emittente potrebbe essere ritenuto responsabile di eventuali danni, incorrere in sanzioni o temporanei fermi degli impianti produttivi, nonché dover sostenere costi associati ad attività di riparazione dei danni causati, richieste di risarcimenti e danni reputazionali, ed incorrere in ulteriori oneri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, salute e sicurezza.

L'Emittente è inoltre esposto al rischio che le proprie attività produttive vengano rallentate o fermate a causa di eventuali procedure di verifica e controllo degli stabilimenti produttivi da parte delle Autorità competenti.

A.1.3. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" o "**GDPR**").

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nel caso in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.4. Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001. Il modello adottato dall'Emittente potrebbe essere ritenuto inadeguato. L'Emittente è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, con effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali,

con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente ha adottato in data 26 settembre 2016 il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dall'Emittente non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettata a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, l'Emittente ha istituito un apposito Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del modello e di curarne l'aggiornamento. L'Emittente è esposto al rischio che il modello di organizzazione e gestione non sia specificamente aggiornato.

In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

A.2. Fattori di rischio connessi al controllo interno

A.2.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei

principali dati mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il sistema di *reporting* dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da alcuni processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente. L'Emittente ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene, altresì, che alla Data del Documento di Ammissione il sistema di reporting è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione) e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali linee di business.

A.3. Fattori di rischio connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

A.3.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni, con particolare riferimento al meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi.

L'Emittente, in data 19 aprile 2022, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni.

Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati in data 19 aprile 2022 e scadranno alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Pertanto, a partire da tali momenti troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitoli 11 e 12 del Documento di Ammissione.

A.3.2. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero essere portatori di interessi in proprio di terzi rispetto a determinate operazioni della Società, in quanto detengono partecipazioni azionarie nel capitale della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione, Altus S.r.l., società controllata da Alberto Abbo Presidente e Amministratore Delegato, detiene, l'80% del capitale sociale dell'Emittente e Alfredo Varini, Amministratore, detiene il 20% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del Documento di Ammissione.

A.3.3. Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. L'Emittente, in futuro, potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi, ovvero, anche ove realizzati, la distribuzione dei dividendi potrebbe essere soggetta a eventuali limitazioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente.

Inoltre, in considerazione della propria fase di crescita e sviluppo, l'Emittente potrebbe decidere, anche a fronte di utili di esercizio, di non procedere o di procedere solo parzialmente alla distribuzione di dividendi.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

A.3.4. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo dell'Emittente formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e dell'esperienza del management dell'Emittente. Tali informazioni potrebbero, tuttavia, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che

siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

B. Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni

B.1. Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli

B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione, in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni. Le Azioni, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controparte, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di

amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società anche ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Si segnala che l'Azionista Venditore si riserva, d'intesa con il Global Coordinator, di non collocare o di non collocare integralmente le Azioni messe in vendita nel contesto del Collocamento Privato. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni oggetto del Collocamento Privato.

B.1.2. Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente

Altus S.r.l., azionista di controllo dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., continuerà a mantenere, anche a seguito dell'Aumento di Capitale, il controllo di diritto dell'Emittente.

Fino a quando Altus S.r.l. continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale dell'Emittente, la stessa continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. Il controllo dell'Emittente non sarà contendibile.

Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che la presenza di un azionista di controllo impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli altri azionisti i possibili benefici generalmente connessi al verificarsi di un cambio di controllo di una società.

B.1.3. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Alfredo Varini e Altus S.r.l. in qualità di soci che rappresentano il 100% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor impegni di lock-up riguardanti la totalità delle partecipazioni di loro titolarità al momento della sottoscrizione dell'accordo di lock-up per 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di lock-up nei confronti del Euronext Growth Advisor per la durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di lock up – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.

B.1.4. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento Privato

L'Euronext Growth Milan e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Alantra, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan, per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni su Euronext Growth Milan, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Alantra ricopre inoltre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, trovandosi quindi in potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del Collocamento Privato.

Si segnala che Alantra, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents per* la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

Alfredo Varini in qualità di Azionista Venditore è titolare di un interesse proprio nel Collocamento Privato, in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito del Collocamento Privato medesimo.

B.1.5. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata Bifire S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi, al numero 03645510961 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. 1964336, codice LEI 984500EA14FBC5086D14.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 1° agosto 2002, con atto a rogito del dott. Stefano Zanardi, Notaio in Milano, rep. n. 45.836, racc. n. 3.647.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Via Giosuè Carducci 8, Milano, numero di telefono 0362364570, numero di fax 0362334134, sito *internet* www.bifire.it e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Bifire è una società attiva nella produzione di prodotti per l'isolamento termico e per la protezione al fuoco in edilizia e industria, che offre ai clienti soluzioni tecnologiche innovative ed ecosostenibili e un assortimento di prodotti di elevata qualità. Le soluzioni tecnologiche sviluppate dall'Emittente possono essere utilizzate anche a fini di isolamento acustico e termico o in ambienti umidi, e dunque sia indoor che outdoor.

La Società, nata come società commerciale nel 2002, a partire dal 2003 si è focalizzata sull'attività produttiva sul territorio italiano, in controtendenza rispetto alla delocalizzazione delle attività produttive nel settore di riferimento avvenuta in tali anni, passando nel tempo da un'attività di assemblaggio e poi di trasformazione di materiali già esistenti a svolgere l'intera fase produttiva, di cui presidia le fasi strategiche.

I prodotti venduti da Bifire sono utilizzati da aziende nel settore edile per costruzioni o ristrutturazioni, nei casi in cui sono applicate tecniche di costruzione a secco (circa il 68% dei ricavi al 31 dicembre 2021) o nell'industria, all'interno dei processi produttivi o per la realizzazione di ulteriori prodotti (circa il 32% dei ricavi al 31 dicembre 2021).

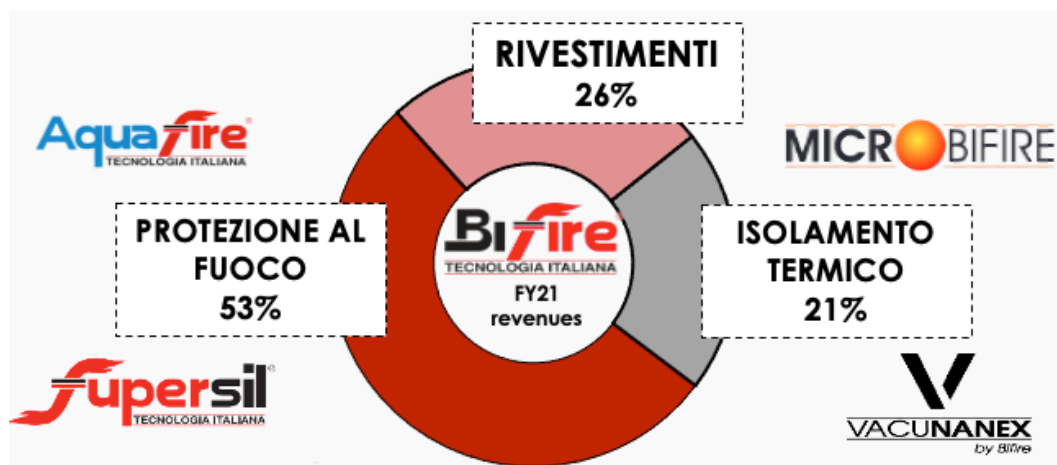
Per quanto riguarda l'edilizia, l'Emittente opera in due segmenti principali:

- protezione al fuoco: lastre a base di calcio fibrosilicato ad alte prestazioni che consentono alle imprese clienti di ottenere la compartimentazione di un locale, sigillandolo completamente così da evitare che un eventuale incendio si trasferisca nei locali adiacenti;
- isolamento termico: lastre isolanti che applicate alle pareti degli edifici consentono di mantenere la temperatura dei locali interni (es. cappotti termici) e che, combinate con altre applicazioni, possono anche agire da barriera acustica e all'umidità.

Per quanto riguarda l'industria, l'Emittente opera in due segmenti principali:

- protezione al fuoco: offerta di soluzioni tecnologiche, sulla base di lastre a base di calcio fibrosilicato ad alte prestazioni, che permettono di realizzare manufatti resistenti al fuoco;
- isolamento termico: lastre isolanti che consentono di mantenere un'elevata temperatura in applicazioni industriali che la richiedono.

Secondo le stime dell’Emittente, i ricavi sono così ripartiti per tipologie di prodotti (considerando che nell’area della protezione al fuoco rientrano sia prodotti a uso industriale che per l’edilizia, e sia i prodotti per isolamento acustico sia rispetto alle muffe; i ricavi derivanti da Aquafire e Supersil rientrano in parte nella categoria “rivestimenti”, prodotti per applicazione in esterno e ambienti umidi).



Alla Data del Documento di Ammissione la Società possiede tre sedi produttive in Lombardia (Desio, Paderno Dugnano, Varedo, quest’ultimo avvierà la propria attività nel secondo semestre 2022). Nel corso del 2021 l’Emittente stima di aver utilizzato circa il 66% della propria capacità produttiva. L’Emittente possiede cinque centri logistici sparsi su tutto il territorio nazionale (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Sicilia) in modo da supportare l’attività distributiva dei prodotti della Società, che si avvale a tal fine di una rete commerciale formata da circa 50 agenti attiva sull’intero territorio nazionale.

La distribuzione all’estero, che avviene prevalentemente in Austria, Svizzera e Germania avviene tramite un commerciale che si rivolge a selezionati rivenditori o tramite partner commerciali per le aree geografiche più lontane.

Al 31 dicembre 2021, i ricavi dell’Emittente derivano per il 75% dalla vendita di prodotti in Italia (89% dei ricavi dei prodotti destinati ad uso edilizio e 46% dei prodotti destinati a uso industriale) e per il restante 25% all’estero (11% dei ricavi dei prodotti destinati ad uso edilizio e 54% dei prodotti destinati a uso industriale). A livello geografico, sul territorio nazionale i ricavi sono per circa il 66% nel nord Italia, per il 19% nel centro e per il 15% nel sud Italia.

Nella seguente tabella sono indicati i principali dati economici dell’Emittente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 in Euro.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
--	------------------	------------------

Valore della produzione	29.573	19.806
EBITDA	6.956	3.840
EBIT	5.506	2.623
Risultato d'esercizio	4.241	2.266

Si segnala infine che prodotti e l'attività dell'Emittente rispondono ad alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU:

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING (SALUTE): Le soluzioni sviluppate supportano la creazione di ambienti indoor confortevoli e salutarì.

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY (POVERTÀ ENERGETICA): Le soluzioni sviluppate sono finalizzate a ridurre la povertà energetica e meno energia è necessaria per il riscaldamento.

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES (RESILIENZA): Le soluzioni sviluppate sono critiche per uno sviluppo urbano sostenibile.

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE (EDIFICI MIGLIORI): Le soluzioni sviluppate individuano come principale priorità l'efficienza energetica, in linea con le politiche governative.

13 CLIMATE ACTION (RIDUZIONE DELLE EMISSIONI): Le soluzioni sviluppate riducono le emissioni degli edifici e affrontano il cambiamento climatico.

Inoltre, secondo la propria dichiarazione ambientale di prodotto, il *global warming potential* dei prodotti Bifire è più basso dei materiali tradizionali (gesso, mattoni di cemento).

In generale, i prodotti dell'Emittente contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO₂ oltre che a una migliore qualità dell'edilizia abitativa.

Bifire Environmental Performance:

Product	Unit	A1	A2	A3	Total
1 m ² Aquafire	kg CO ₂ eq	4,77	0,08	0,05	4,91
1 m ² Supersil 6 mm	kg CO ₂ eq	2,04	0,09	0,63	2,76

TRADITIONAL MATERIALS:

Material	Global Warming Potential (GWP)
Concrete Blocks	13

Nel 2022 l'Emittente ha redatto per la prima volta il bilancio di sostenibilità 2021, che

contiene *inter alia* informazioni sulla sostenibilità ambientale e sociale dell'attività dell'Emittente.

6.1.2 Fattori chiave di successo

L'Emittente ritiene che tra i suoi elementi distintivi vi siano:

- **Produttore italiano di nicchia**, con un posizionamento competitivo di rilievo in un mercato, quello della protezione al fuoco e termoisolamento, composto da un numero ridotto di operatori: l'offerta dell'Emittente è caratterizzata da un ampio ventaglio di prodotti offerti nelle aeree dei materiali per la protezione al fuoco nell'edilizia e nell'industria e del termoisolamento e riesce a offrire prodotti innovativi a un prezzo competitivo, grazie alle capacità di ricerca e sviluppo interne, alla flessibilità nella produzione e alla prossimità ai clienti: rispetto ai materiali tradizionali il maggior costo dei materiali dell'Emittente è compensato da un minor costo nell'applicazione degli stessi (differenza stimata in circa il 30%), dalla loro *performance* durante il ciclo di vita del prodotto finito e dagli incentivi fiscali.
- **Prodotti tecnologicamente avanzati e di qualità**, dotati di numerose certificazioni e caratteristiche tecniche all'avanguardia, anche grazie all'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente. I prodotti dell'Emittente rispondono a elevati standard di qualità e sostenibilità ambientale e l'Emittente si è dotato di certificazioni ISO relative al sistema di gestione della qualità, al sistema di gestione ambientale e al sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori. Le certificazioni possono creare opportunità di up-selling di ulteriori prodotti complementari a quello fornito, nell'ottica di una soluzione unica che rispetta i requisiti necessari per i clienti.
- Posizionamento ideale per cogliere le **opportunità derivanti dalla crescita strutturale del mercato** di riferimento viste le tendenze al rinnovamento degli edifici, agli investimenti nella sicurezza degli stessi e in un'edilizia residenziale dalla qualità sempre più progredita: si fa in particolare riferimento allo European Green Deal, che ha come obiettivo l'azzeramento delle emissioni entro il 2050, e alla tendenza al restauro degli edifici anche nell'ottica di un maggior isolamento termico, particolarmente di rilievo in un Paese come l'Italia che ha un'età media elevata degli immobili. Si stima che in Europa entro il 2030 dovranno essere restaurati oltre 35 milioni di edifici nel contesto della EU Renovation Wave. L'Emittente, inoltre, opera nel mercato in crescita (cfr. Paragrafo 6.2.1.1) dei prodotti per costruzioni con tecniche cosiddette "a secco".
- **Management team** con una chiara visione e un orientamento verso strategie di crescita in grado di aumentare la redditività e la generazione di cassa da parte dell'Emittente. I ricavi dell'Emittente sono cresciuti con un CAGR del 13,5%

negli ultimi 9 anni, passando da ricavi pari a Euro 9,2 milioni nel 2012 ai 28,8 milioni del 2021. Al 31 dicembre 2021 l'Ebitda dell'Emittente è pari al 24% del Valore della Produzione con un indebitamento netto di Euro 2 milioni. A partire dal 2015 l'Emittente ha effettuato investimenti per circa Euro 14 milioni e generato liquidità dalla propria attività operativa per circa 18 milioni.



- **Opportunità di crescita** sia a livello di crescita organica, viste le opportunità derivanti dalla crescita del mercato, sia per linee esterne, con la prospettiva di operazioni di M&A per accrescere le dimensioni dell'Emittente, le sue capacità produttive e l'assortimento di prodotto.

6.1.3 Descrizione dei servizi e prodotti dell'Emittente

Nell'ambito dei **prodotti per la protezione passiva** (79% dei ricavi al 31 dicembre 2021) al fuoco l'Emittente ha sviluppato una gamma di prodotti innovativi volti a offrire soluzioni agevoli nell'utilizzo ai clienti nella loro applicazione pur mantenendo un'elevata qualità. Si tratta di materiali pensati per essere leggeri, facili da tagliare e da applicare e sottili pur mantenendo un'elevata resistenza al fuoco.

In particolare, l'Emittente ha sviluppato la linea Supersil:

- **Supersil**, pensato per applicazioni nell'edilizia (sia indoor, anche per installazioni in ambienti ad alta umidità, che outdoor) e nell'industria, è una gamma di lastre a base di calcio fibrosilicato ad alte prestazioni, certificata secondo le norme italiane ed europee, che possono essere utilizzate per la riqualificazione di pareti e solai, per controsoffitti, pareti divisorie, la protezione di condotte di areazione, la protezione strutturale e per sistemi per attraversamenti di muratura e solai. Supersil è utilizzata per la protezione passiva dal fuoco, sia per ambienti esterni che per interni umidi. Le lastre Supersil sono stabili ad alte e basse temperature e in caso di incendio, incombustibili (appartiene alla classe A1) e garantiscono elevate resistenze meccaniche. Supersil può essere utilizzata in ambienti a elevata umidità senza marcire, deformarsi, sfaldarsi o disgregarsi. Supersil è caratterizzata da un numero particolarmente elevato di certificazioni, il che ne agevola la distribuzione in quanto risulta particolarmente adeguata alle esigenze delle imprese edili.

Supersil light è una lastra a base di calcio fibrosilicato a media densità,

particolarmente leggera (40% in più) che subisce un trattamento termico che la rende totalmente stabile in caso di incendio, incombustibile e capace di offrire elevata resistenza meccanica. Appartiene alla famiglia di prodotti anche **Supersil 6mm**, particolarmente sottile.

Nel campo dell'edilizia l'Emittente propone anche delle tecnologie, che oltre ad agire come protezione al fuoco, forniscono protezione in termini di **isolamento acustico e termico**:

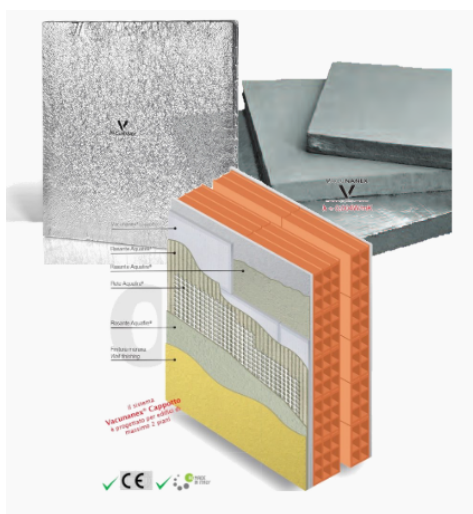


- **Supersil sound**, pensato per applicazioni nell'edilizia, è un pannello accoppiato composto da una lastra di Supersil 12mm e uno strato di Fibropyr (lastre a base di calcio fibrosilicato SUPERSIL e perlite espansa), utilizzato per isolamento acustico e protezione passiva dal fuoco.
- **AquaFire**, pensata per applicazioni nell'edilizia, è una lastra in cemento alleggerito fibrorinforzato. È un prodotto particolarmente leggero e facile da tagliare, il che ne agevola l'installazione rendendola particolarmente competitiva, nonché altamente isolante, resistente all'acqua (per l'impiego in ambienti a elevata umidità) e utilizzabile per applicazioni interne ed esterne. Non marcisce, non si deforma, non si sfalda e non si disgrega. È utilizzabile come supporto per l'applicazione di piastrelle in ceramica, mosaici in vetro, rivestimenti in laterizi o di altra natura. **AquaFire Easy** è l'alternativa più leggera (del 35%) e sottile (del 30%).
- **Bilife**, lanciato nel 2022, pensato per applicazioni nell'edilizia, è un pannello di 13 mm, a base di perlite espansa, completamente naturale e riciclabile, specifico per risolvere il problema della formazione delle muffe garantendo l'isolamento delle pareti dell'edificio e mantenendo un equilibrio igrometrico. Riesce a regolare naturalmente l'umidità negli ambienti e a migliorare il comfort garantendo isolamento termico e acustico. Può essere utilizzato per pareti *indoor*, sotto i pavimenti e per muri *outdoor*.

Le linee di prodotto appena descritte sono tipicamente utilizzate in applicazioni di

isolamento, termico e acustico, e protezione al fuoco e antiumidità e antimuffe. Gli applicatori delle stesse le utilizzano per realizzare pareti leggere, controsoffitti, elementi strutturali in ambito edilizio, solai, condotte, griglie di areazione.

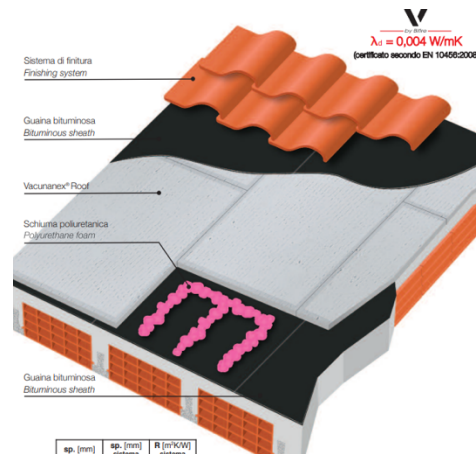
Come tecnologie di **isolamento termico** ad alte prestazioni (21% dei ricavi al 31 dicembre 2021), applicabili sia nel campo dell'edilizia che nel campo industriale, l'Emittente ha sviluppato la tecnologia Nanex, caratterizzata da proprietà migliori in termini di termoisolamento rispetto a prodotti tradizionali come la fibra di ceramica, il silicato di calcio o la lana di roccia.



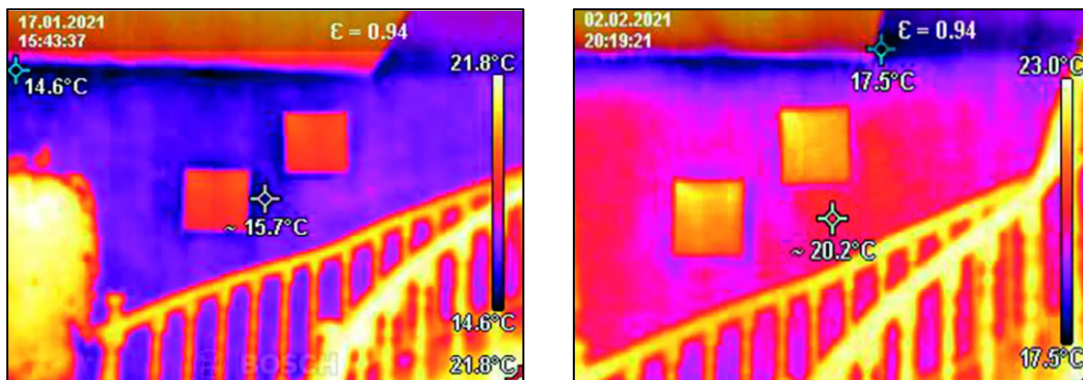
- **Vacunanex** e **Aeronanex**, basati sulla tecnologia Nanex, sono prodotti di isolamento termico ad alte prestazioni. Sono incombustibili (classe A1).

Vacunanex pensato per applicazioni nell'edilizia e nell'industria, è un materiale isolante, composto da cellule micronizzate di polveri a base di ossidi di silice e confezionato sottovuoto, poi rivestito da una lastra in cemento di spessore pari a 3 mm per ciascun lato. Ha una bassa conducibilità termica e dunque elevate proprietà isolanti e rispetta i requisiti per l'ottenimento del Superbonus 110.

Aeronanex è un materiale composto da un materassino isolante siliceo ed è pensato per l'isolamento termico ad alte prestazioni in tutte quelle situazioni dove Vacunanex non risulti pratico da installare.

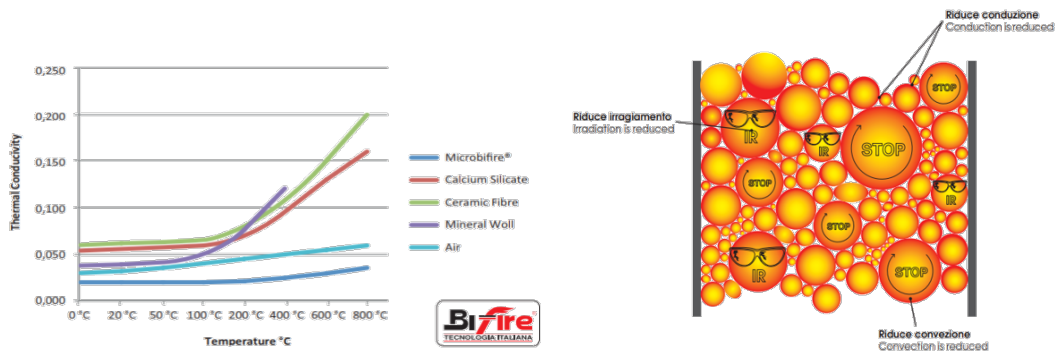


Applicazione a soffitto di Vacunanex



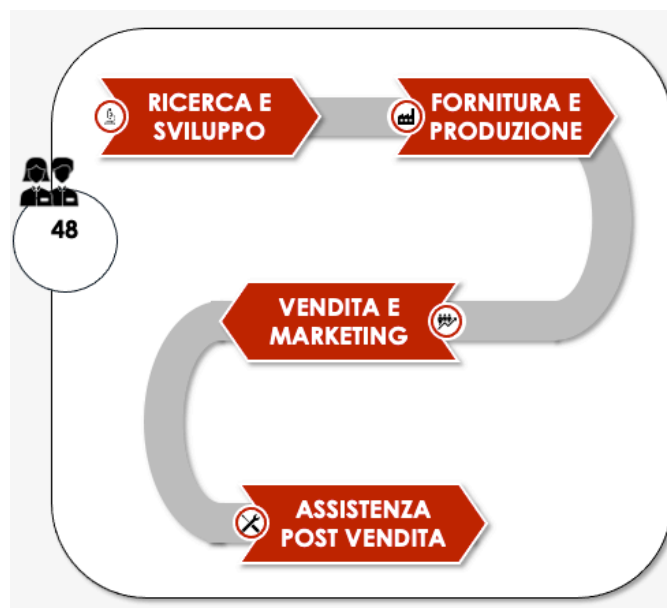
Prima e dopo applicazione Vacunanex

- Microbifire**, è un prodotto all'avanguardia pensato per applicazione industriale (resiste a temperature da -70 C° a $+1100\text{ C}^{\circ}$), che deriva da tecnologie maturate in ambito nucleare e aerospaziale. Si tratta di un materiale a bassa conduttività termica le cui capacità isolanti sono accresciute da due fattori: (i) struttura microporosa, in quanto è composto da cellule micronizzate di materiale inerte (ossidi di silice), il che riduce la dispersione di energia dovuta alla collisione tra molecole e comporta una minimizzazione del trasferimento di calore attraverso un corpo solido, (ii) opacità alle radiazioni, grazie all'introduzione di materiali assorbenti e riflettenti che resistono ad alte temperature, contenendo la dispersione energetica e riducendo il trasferimento di calore.



Si tratta di applicazioni di isolamento termico e protezione al fuoco utilizzabili in modo ampiamente diversificato (ad esempio per forni industriali, industria della refrigerazione, apparecchi domestici, essiccatoi, siviere, paniere per la lavorazione dell'acciaio, stabilimenti petrolchimici, industria automobilistica, ascensori, porte e serrande tagliafuoco e settore edilizio).

6.1.4 Il modello di *business*



Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente parte da un'analisi delle necessità dei clienti e dalla ricerca di soluzioni innovative presenti sul mercato ed è volta alla sintetizzazione di materiali di qualità in termini di proprietà fisiche e chimiche o all'adeguamento delle soluzioni innovative già presenti sul mercato per poi strutturarne la fase produttiva.

Ai fini dell'attività di ricerca e sviluppo, la Società ha costituito un proprio laboratorio interno tecnologicamente avanzato, che si occupa dello sviluppo dei nuovi materiali e dei nuovi prodotti e ne verifica i requisiti tecnici e i risultati, assicurandone la *compliance* con gli standard europei ed italiani volti a garantirne l'efficacia nella compartimentazione degli edifici. Il laboratorio inoltre effettua un'attività di ricerca e sviluppo anche sui prodotti già messi in commercio, al fine di apportare innovazioni sugli stessi e sui materiali utilizzati.

Possono essere sviluppati prototipi di nuovi materiali o possono essere combinati materiali preesistenti in modo da elevarne la qualità e i risultati. L'Emittente sintetizza così nuove potenziali applicazioni (per il settore industriale ciò avviene anche cooperando con i clienti, in modo da guadagnare un vantaggio competitivo sul mercato) e procede al *testing* dei materiali e dei sistemi sviluppati, che a sua volta può portare a ideare nuovi miglioramenti dei prodotti e innovazioni. L'Emittente svolge numerose prove di qualificazione (oltre 600 negli ultimi 10 anni) dei propri prodotti sia per lo sviluppo di nuove soluzioni che per il controllo qualità e per analisi comparative rispetto ad alternative di prodotto e ha investito più di Euro 3,5 milioni in ricerca e sviluppo negli ultimi 3 anni.

L'Emittente non brevetta i propri prodotti in modo da evitare ogni forma di pubblicità in relazione alle informazioni tecniche sull'invenzione e limitare il rischio di *reverse engineering*, mantenendo le informazioni e i dettagli sui propri prodotti come segreto commerciale.

Fornitura

La fornitura avviene perlopiù localmente (circa il 60% dei materiali nel 2020), in quanto l'Emittente privilegia fornitori locali che garantiscano tempi brevi e un'elevata qualità dei materiali. Gran parte dei fornitori, con cui sussiste un rapporto consolidato, è situata in Italia e in Unione Europea. L'Emittente si rifornisce anche, in misura minore, in Cina, al fine di differenziare le fonti di approvvigionamento.

Tra i fattori produttivi di maggior rilievo per l'Emittente vi sono la c.d. *fumed silica*, la rete di vetro, il cemento. L'Emittente ha rapporti consolidati con i principali fornitori e mantiene relazioni con più fornitori al fine di garantirsi l'approvvigionamento delle materie prima più importanti per la propria attività.

Attività produttiva

L'Emittente effettua la propria attività produttiva nei tre stabilimenti di Desio, Paderno Dugnano e Varedo (che avvierà l'attività nel secondo semestre 2022), dove ha spazi produttivi di più di 20.000 metri quadri. L'attività produttiva è svolta da circa 30 dipendenti dell'Emittente.

L'Emittente mantiene al proprio interno tutte le fasi strategiche dell'attività produttiva, a partire da quella dei macchinari utilizzati nella fabbricazione - per cui l'Emittente assembla le singole componenti sulla base del proprio *know-how*.

L'attività produttiva ha l'obiettivo di contemperare l'automazione nel processo produttivo con un'elevata flessibilità, al fine di essere in grado di adeguare le caratteristiche dei prodotti alle esigenze del mercato, nonché di minimizzare l'impatto ambientale del processo produttivo.

In particolare, negli stabilimenti i materiali destinati alla lavorazione sono tagliati e sagomati secondo le specifiche proprie o del cliente e quindi trasferiti all'assemblaggio per la fabbricazione dei prodotti finiti.

Questa avviene in due linee dotate di presse per la produzione di pannelli. Per la produzione di lastre, vengono invece miscelate alcune materie prime per ottenere un composto. Il composto miscelato è poi destinato alla fase di impregnazione dei materiali (silicati in polvere o rotoli di materiali vari).

Lastre e pannelli vengono poi tagliati e possono anche essere lavorati per creare delle lastre multiple, in modo da ottenere assemblaggi di lastre dello spessore desiderato, o essere rivestite da altri tessuti (in particolare le lastre Vacunanex sono messe sottovuoto).

Distribuzione dei prodotti e assistenza post-vendita

Il grafico che segue mostra come si colloca l'Emittente nella catena del valore del settore edile. In tale area, l'Emittente presidia la fase di produzione dei materiali.



Ai fini della distribuzione, l'Emittente si avvale di circa cinquanta (cresciuti negli ultimi 3 anni rispetto ai 44 precedenti) agenti plurimandatari, in modo da raggiungere in modo capillare rivenditori edili, di ogni dimensione e specializzazione, collocati sull'intero territorio nazionale, che poi vendono i prodotti alle imprese operanti nel settore edile. I prodotti vengono venduti ai rivenditori con uno sconto di circa il 30/40% rispetto al prezzo che viene poi praticato dal distributore. Per quanto riguarda i prodotti destinati all'edilizia, l'Emittente non si interfaccia, se non in un numero limitato di casi,

direttamente con gli utilizzatori finali dei prodotti, tipicamente costruttori che hanno inserito le lastre e i pannelli dell'Emittente tra le dotazioni nei propri capitolati e che poi ne affidano l'installazione ad applicatori specializzati o vi procedono in proprio.

Il ricorso ad agenti, oltre a consentire una presenza diffusa sul territorio con un'elevata visibilità, consente anche un risparmio di costi rispetto a quelli che l'Emittente dovrebbe sostenere per raggiungere direttamente tutti i potenziali clienti. Il fatto di vendere i prodotti ai rivenditori, tramite agenti, consente tempistiche di pagamento più rapide, rende possibile raggiungere un più ampio numero di clienti finali in quanto il prodotto è disponibile presso un numero elevatissimo di punti vendita e a prescindere da una sua ricerca attiva da parte dell'utente finale e riduce il rischio di potenziali controversie con gli stessi. I rivenditori specializzati hanno inoltre spesso forti relazioni con i costruttori di minori dimensioni, per i quali sono anche dei partner tecnici, e possono fornire assistenza tecnica ai rivenditori specializzati/distributori e agli studi di architettura e ingegneria che predispongono le specifiche tecniche dei progetti.

Sia gli agenti che l'Emittente svolgono attività di *marketing* diretto nei confronti dei clienti finali (le imprese appaltanti dei lavori edili), presso gli studi di progettazione ed architettura che predispongono i capitolati e le specifiche tecniche dei progetti (avendo dunque un ruolo chiave nella scelta dei materiali da utilizzare) nonché presso gli applicatori, per i quali l'Emittente stesso effettua dimostrazioni delle qualità del prodotto.

Più in generale, la presenza di una rete distributiva ampia consente di diffondere informazioni tecniche in ordine alle proprietà dei materiali Bifire, assicurando che gli stessi siano inclusi nei progetti edilizi.

Viceversa, per quanto riguarda i prodotti destinati ai clienti industriali, l'Emittente in prevalenza si relaziona direttamente con i clienti tramite gli agenti, valorizzando dunque l'approccio *tailor made* nelle sue attività.

L'Emittente ha a disposizione un servizio di consegna rapido (a 1 giorno) per migliorare la capacità di consegna e la prossimità ai clienti, che costituirà un'opportunità per l'*up-selling* di prodotti accessori a quello principale.

L'assistenza post-vendita è gestita da più di cinque dipendenti.

6.1.5 Descrizione di nuovi prodotti o servizi introdotti

6.2 Principali mercati

6.2.1 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo

L'Emittente è attivo nella produzione di materiali per la protezione al fuoco e

l'isolamento termico nei settori dell'edilizia e dell'industria.

I materiali Bifire trovano applicazione, per la maggior parte, nel campo delle ristrutturazioni edilizie. In particolare, l'Emittente è attivo nel mercato delle ristrutturazioni effettuate con tecniche cosiddette "a secco", un tipo di sistema costruttivo che non prevede l'uso di materiali umidi come, ad esempio, il cemento, e in cui si utilizzano materiali "pronti all'uso", ovvero che si incollano, inchiodano, incastrano o più semplicemente, si appoggiano su qualsiasi superficie o materiale già esistente.

Questi sistemi si contraddistinguono rispetto alle applicazioni cosiddette "a umido" o "tradizionali", sistema costruttivo che prevede l'uso di cemento o di altri materiali umidi per posare vari tipi di rivestimenti, come ad esempio mattoni, piastrelle, mattonelle ecc.

I sistemi "a secco" permettono: i) una significativa riduzione dei tempi di costruzione; ii) maggiore libertà nel *design*; iii) maggiore sicurezza in caso di incendi; iv) un migliore isolamento termico e acustico; v) maggiore resistenza a muffe e miglioramento della qualità dell'aria degli ambienti interni; vi) maggiore facilità di riciclo dei materiali durante le fasi di ristrutturazione.

La crescita del segmento delle applicazioni a secco nel mondo delle costruzioni rappresenta pertanto, secondo il *management*, un primo importante *driver* di crescita per il business dell'Emittente.

Inoltre, la crescita degli investimenti in ristrutturazioni degli immobili residenziali nel mercato domestico, fortemente influenzato dall'obsolescenza del parco immobiliare italiano e dalla spinta normativa verso una riduzione significativa delle emissioni prodotte dal settore residenziale, rappresenta un secondo *driver* di crescita per il *business* dell'Emittente.

6.2.1.1 Analisi dei trend di crescita del mercato delle applicazioni a secco

I sistemi di costruzione a secco, al contrario di quelli ad umido, sono quei metodi costruttivi che non implicano nel processo di assemblaggio l'utilizzo dell'acqua o l'impiego di materiali di connessione che necessitano di consolidarsi dopo la posa, come collanti e sigillanti. Nella fase finale del montaggio i componenti, generalmente prodotti finiti in quanto precedentemente lavorati, vengono uniti attraverso giunzioni meccaniche (bulloni, viti, ecc.) per realizzare o l'intero edificio o alcuni elementi della costruzione.

La diffusione di tecniche costruttive a secco ha permesso di ridurre i tempi e i costi di costruzione senza che ciò comporti una perdita di prestazioni. Infatti, con le tecniche costruttive a secco si possono prevedere in maniera precisa i tempi e le fasi di lavoro, limitando al massimo i tempi morti nella realizzazione, che provocano inevitabilmente

l'innalzamento dei costi di costruzione. In più i sistemi a secco sono maggiormente ecosostenibili, in quanto gli elementi, grazie anche alla facilità di montaggio-smontaggio, possono essere riciclati, sostituiti (in caso di elementi degradati) o riutilizzati rendendo meno impattante l'eventuale futura dismissione. Questo tipo di tecnologia dà la possibilità di progettare e realizzare le parti dell'edificio in luoghi diversi da quello in cui sorgerà il manufatto; infatti, in cantiere è possibile svolgere "solo" la fase di assemblaggio che quindi avverrà in tempi brevi.

Tale tecnica costruttiva è ideale per lavori di ristrutturazione in quanto, grazie alla facilità di posa, rende possibile la conclusione dei lavori in tempi brevi (*"World Dry Construction"* pubblicato da *Profshare market research*).

Secondo il report *"World Dry Construction"* pubblicato da *Profshare market research*, il mercato globale delle costruzioni a secco è visto crescere da 69.5 miliardi di dollari nel 2020 a 97.1 miliardi di dollari nel 2026 con un tasso di crescita annuo (2016-2026) del 5.7%.



Fonte: *"World Dry Construction"* pubblicato da *Profshare market research*

Generalmente, in Italia, la costruzione degli edifici, soprattutto quelli residenziali, è stata quasi sempre eseguita con la tecnologia ad umido, ovvero con l'utilizzo di mattoni in laterizio uniti tra di loro da malte e da calcestruzzo armato.

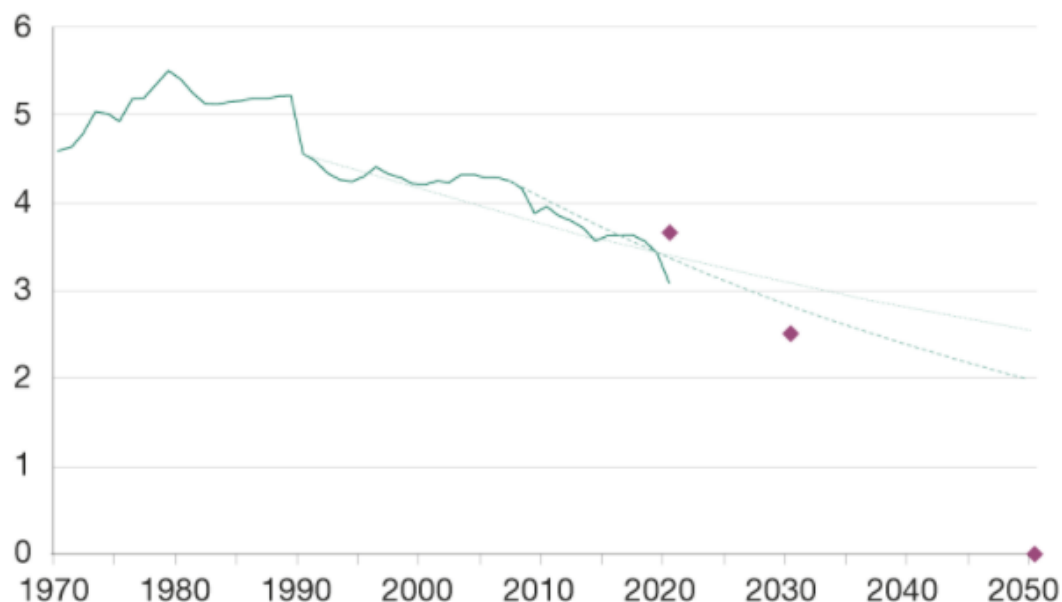
Il *management* dell'Emittente ritiene che il cambio di tecnologie in atto nel nostro paese, dovrebbe portare il mercato italiano delle costruzioni a secco a crescere più velocemente del mercato globale nel periodo di riferimento.

6.2.1.2 Analisi dei trend di crescita del mercato delle ristrutturazioni in Italia

Panoramica del quadro normativo Europeo

Il quadro regolatorio europeo in materia di energia e clima al 2030 è in evoluzione. La Commissione europea ha adottato un pacchetto di proposte per rendere le politiche dell'UE in materia di ambiente, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Tale obiettivo è previsto dalla legge europea sul clima (Regolamento 2021/1119/UE) ed è a sua volta funzionale a trasformare l'UE in un'economia competitiva e contestualmente efficiente sotto il profilo delle risorse, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra, come indicato dal Green Deal europeo.

Tra il 1990 ed il 2019, le emissioni di gas a effetto serra si sono ridotte di circa l'1% all'anno nell'Unione Europea. Questo parametro è cresciuto a circa il 2% all'anno nel periodo 2007-2019. I nuovi target fissati per il 2030 richiedono che il tasso di riduzione di emissioni di gas a effetto serra salga a circa il 4% all'anno (Intereconomics, <https://www.intereconomics.eu/contents/year/2021/number/6/article/europe-s-climate-target-for-2050-an-assessment.html>).



Fonte: Rappresentazione grafica del totale delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dai 27 stati membri dell'Unione Europea, con indicazione dei target fissati dalla Commissione Europea per il 2030 ed il 2050. Dati in miliardi di metri cubi di CO2 equivalente emessa. (<https://www.intereconomics.eu/contents/year/2021/number/6/article/europe-s-climate-target-for-2050-an-assessment.html>)

In questo contesto, gli edifici rappresentano il settore più energivoro in Europa: consumano il 40% dell'energia e generano il 36% delle emissioni di gas a effetto serra. Ciò è dovuto al fatto che la maggior parte degli edifici nell'UE non sono efficienti sotto il profilo energetico e sono ancora alimentati per lo più da combustibili fossili.

La Commissione Europea ha proposto, a dicembre 2021, che a partire dal 2030 tutti gli

edifici di nuova costruzione debbano essere a zero emissioni e, poiché il settore pubblico si presta ad un'azione più rapida, tutti gli edifici pubblici nuovi dovranno esserlo già dal 2027. Ciò significa che dovranno consumare poca energia, essere alimentati per quanto possibile da rinnovabili, non rilasciare emissioni di carbonio in loco da combustibili fossili e avere un attestato di prestazione energetica che ne indica il potenziale di riscaldamento globale basato sulle emissioni del loro intero ciclo di vita.

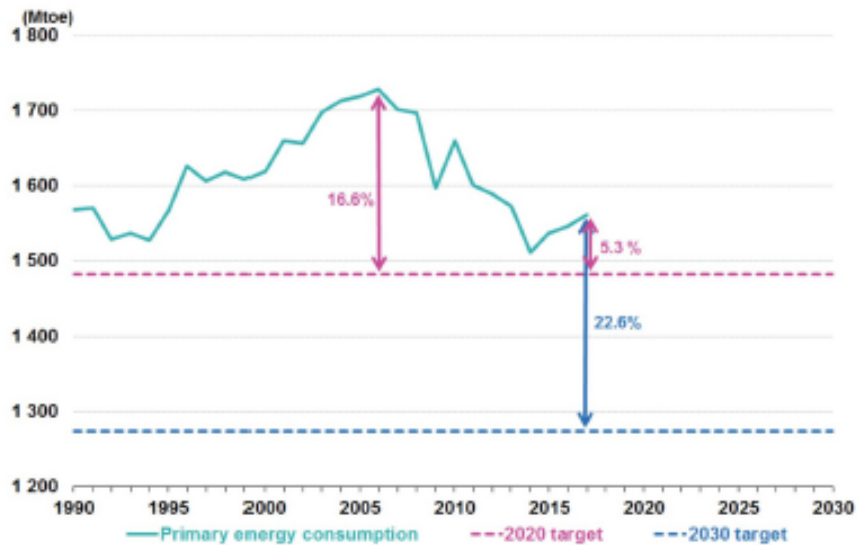
In particolare, per quanto riguarda le ristrutturazioni, sono proposte nuove norme minime di prestazione energetica a livello dell'UE, in base alle quali si dovrà riqualificare il 15% del parco immobiliare meno efficiente di ciascuno Stato membro, cioè quello con attestato di prestazione energetica di classe G, per farlo rientrare almeno nella classe F, in due tappe: entro il 2027 per gli edifici non residenziali ed entro il 2030 per quelli residenziali. Entro il 2033 il 15% del patrimonio edilizio con le peggiori prestazioni dovrà invece essere portato alla classe E. (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_21_6683)

Il ruolo dell'efficiamento energetico per il raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni.

Secondo il report *“highly insulated buildings as a crucial element for smart cities, grid balancing and energy storage for renewables”* (Politecnico di Milano in collaborazione con Knauf Insulation Italia, Maggio 2020), nonostante gli impegni internazionali che sono stati ripetutamente presi a partire dalla prima Convenzione Internazionale sul Clima, 25 anni fa, i dati per il periodo 2000-2017 mostrano a livello mondiale un tasso di crescita nell'uso dell'energia che è largamente superiore al tasso di crescita dell'offerta di energia da fonti rinnovabili. In sostanza, in quei 17 anni il mondo ha utilizzato ogni anno una quantità maggiore di energia (in parte dalle rinnovabili ma in misura maggiore dai combustibili fossili) piuttosto che sostituire i livelli preesistenti di energia da combustibili fossili con l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

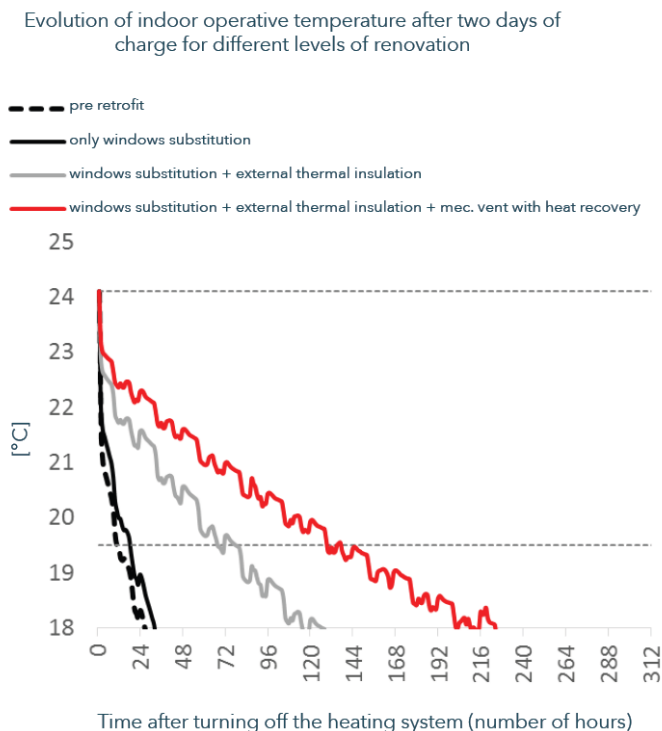
Per quanto riguarda l'Europa, il consumo totale di energia primaria (esclusa l'energia contenuta nei beni importati) è diminuito durante la crisi economica, ma è aumentato rapidamente negli anni 2015-2017. L'unico scenario che permetterebbe di raggiungere i *target* imposti dall'Unione Europea per la riduzione di CO₂ emessa al 2030 e al 2050, è quello in cui l'uso finale globale di energia primaria viene ridotto del 40% rispetto al livello attuale entro il 2050 e del 22,6% entro il 2030 (*“highly insulated buildings as a crucial element for smart cities, grid balancing and energy storage for renewables”*, Politecnico di Milano in collaborazione con Knauf Insulation Italia, Maggio 2020).

Il grafico in basso sintetizza l'evoluzione del consumo totale di energia primaria nell'Unione Europea:



Fonte: “highly insulated buildings as a crucial element for smart cities, grid balancing and energy storage for renewables“ pubblicato dal Politecnico di Milano in collaborazione con Knauf Insulation Italia, Maggio 2020

A tal proposito, il report citato, sottolinea l’impatto dell’isolamento termico sull’evoluzione della temperatura interna degli edifici al fine di ridurne in maniera significativa le emissioni totali. In particolare, il grafico successivo mostra l’evoluzione nel tempo della temperatura operativa in un ambiente riscaldato a seconda di diverse tecniche di *retrofit* utilizzate. È evidente come l’isolamento termico (traiettoria grigia e traiettoria rossa) sia indispensabile per ottenere una maggiore flessibilità termica dell’edificio ed il conseguente risparmio energetico attraverso la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento.



Fonte: “highly insulated buildings as a crucial element for smart cities, grid balancing and energy storage for renewables” pubblicato dal Politecnico di Milano in collaborazione con Knauf Insulation Italia

Lo studio mostra infine che le ristrutturazioni edilizie profonde e di alta qualità, che includono interventi di isolamento termico, potrebbero ridurre l'uso di energia necessaria per il riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti fino all'80%.

L'efficientamento energetico in Italia

Gli edifici a destinazione d'uso residenziale risultano pari a 12,42 milioni, con quasi 32 milioni di abitazioni. Di seguito si rappresenta la situazione del parco immobiliare del settore residenziale disaggregata secondo le epoche di costruzione:

Epoca di costruzione	Numero edifici
fino al 1919	1.832.503
1919-1945	1.327.007
1946-1960	1.700.834
1961-1970	2.050.830
1971-1980	2.117.649
1981-1990	1.462.766
1991-2000	871.017
2001-2005	465.092
2006-2011	359.991
2011-2018	232.714
Totale	12.420.403

Fonte: elaborazione Cresme: Strategie per la riqualificazione energetica del Parco Immobiliare Italiano

Dalla tabella precedente, si evince come oltre il 65% del parco edilizio italiano abbia più di 45 anni, ovvero è precedente alla legge n. 373 del 1976, prima legge sul risparmio energetico in Italia.

Questa situazione si riflette nella classificazione energetica degli edifici, misurata attraverso il cosiddetto APE (attestato di prestazione energetica). Poiché solo una parte degli edifici dispone di un APE, sono state utilizzate le statistiche fornite annualmente dall'ente ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) per ricostruire la classe energetica del parco immobiliare italiano. I risultati dell'analisi effettuata sugli immobili a destinazione residenziale nel quinquennio 2016-2020 hanno fornito i seguenti risultati:

Classe	Percentuale
A4	1,1%
A3	1,1%
A2	1,4%
A1	1,8%
B	2,3%
C	4,2%
D	10,2%
E	16,9%
F	25,3%
G	35,7%

Fonte: Elaborazione su dati Istat-Enea-Agenzia delle Entrate. Stima sulla base delle certificazioni degli anni 2016-2020.

Dalla tabella precedente si evince come l'88,1% delle certificazioni analizzate riguarda immobili in classe D o peggiore, con le classi G da sole che rappresentano il 35,7% del totale. Riportando questi dati sull'intero parco immobiliare italiano questo andrebbe a

tradursi in circa 7,5 milioni di edifici ovvero circa 20 milioni di unità abitative. Preso atto, come descritto nel paragrafo precedente, di quanto proposto dalla Commissione Europea a dicembre 2021 in materia di ristrutturazioni edilizie al fine di raggiungere specifici *target* di riduzione delle emissioni ed in particolare delle disposizioni che prevedono, entro il 2030, un upgrade di classe energetica per le unità abitative appartenenti alle classi F e G, il *management* prevede un intenso programma di rinnovamento del parco immobiliare nazionale durante i prossimi 5-10 anni.

Come definito in precedenza, l'Emittente è attiva nel settore delle ristrutturazioni edili in Italia; il *management* dell'Emittente identifica, di conseguenza, gli investimenti in lavori di ristrutturazione tra i principali elementi che delineano i trend del settore delle ristrutturazioni edili.

In tale contesto, viene riportato il mercato degli investimenti privati in lavori di ristrutturazioni su edifici dal 1998 al 2021:

	Investimenti privati in rinnovo edilizio (valori correnti)		Investimenti veicolati dagli incentivi fiscali (valori correnti)			
	Totale edifici Residenziali e Non residenziali (milioni €)	di cui in edifici residenziali (milioni €)	Domande Presentate/ cantieri	Totale (milioni €)	% su totale rinnovo	% su rinnovo Residenziale
1998	39.961	26.222	240.413	3.385	8,5%	12,9%
1999	42.998	28.801	254.989	3.590	8,3%	12,5%
2000	47.415	31.940	273.909	4.392	9,3%	13,7%
2001	48.847	32.669	319.249	5.119	10,5%	15,7%
2002	49.084	32.819	358.647	5.750	11,7%	17,5%
2003	49.506	33.415	313.537	5.666	11,4%	17,0%
2004	51.164	34.691	349.272	4.888	9,6%	14,1%
2005	52.943	36.091	342.396	6.848	12,9%	19,0%
2006	55.696	38.179	371.084	6.313	11,3%	16,5%
2007	58.480	40.066	508.811	9.391	16,1%	23,4%
2008	59.474	40.700	639.488	10.865	18,3%	26,7%
2009	58.759	41.201	684.428	10.633	18,1%	25,8%
2010	60.955	43.372	899.606	13.416	22,0%	30,9%
2011	64.033	45.466	1.060.100	16.716	26,1%	36,8%
2012	61.838	43.896	1.148.980	19.209	31,1%	43,8%
2013	64.150	45.801	1.653.588	27.957	43,6%	61,0%
2014	66.109	47.242	1.668.497	28.457	43,0%	60,2%
2015	67.356	47.887	1.525.054	25.147	37,3%	52,5%
2016	70.157	50.200	1.709.813	28.243	40,3%	56,3%
2017	71.944	51.333	1.741.631	28.106	39,1%	54,8%
2018	74.321	52.894	1.696.391	28.487	38,3%	53,9%
2019	75.726	53.923	1.763.198	28.762	37,8%	53,1%
2020	69.617	50.462	1.618.925	28.464	40,9%	56,4%
2021*				36.817		
2021**	99.388	75.093	2.174.400	51.242	51,6%	68,2%
TOTALE	1.459.921	1.024.363	23.316.406	401.046	27,5%	39,2%

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie

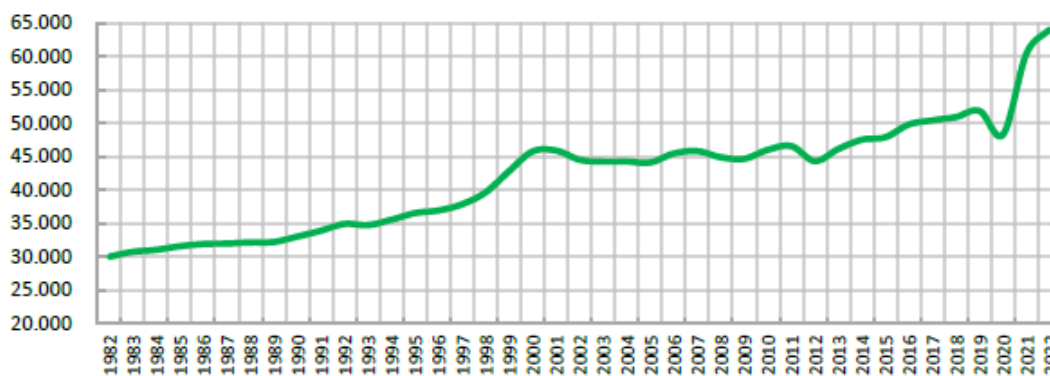
*previsioni (spesa incentivata desunta sulla base delle ritenute d'acconto operate a valere sui bonifici parlanti)

** previsioni (spesa incentivata complessiva, incluso quindi l'ammontare non presente nei bonifici parlanti)

Fonte: “Il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: una stima dell’impatto delle misure di incentivazione”, Camera dei deputati, Dicembre 2021

Si evince dalla tabella precedente come la spesa per investimenti in riqualificazione edilizia sia strutturalmente caratterizzata da una dinamica di crescita dovuta a due fattori in particolare:

- i) i cicli storici di produzione dello *stock* edilizio del nostro Paese e dal deperimento, con il tempo, degli standard costruttivi e qualitativi. Da un lato il prodotto edilizio ha dei cicli temporali di deperimento naturali che ne determinano la necessità di intervento; dall’altro, i modelli abitativi e le esigenze di *performance* edilizia si modificano con il tempo, si pensi solo alla questione dei consumi energetici, o alla dimensione dei nuclei familiari, o all’evoluzione degli impianti e dei fattori estetici nelle nostre case.
- ii) l’introduzione di misure incentivanti e del loro potenziamento nel corso degli anni. L’analisi degli investimenti in manutenzione straordinaria a valori deflazionati dal 1982 al 2021 (tabella sotto) mette in evidenza l’impatto che gli incentivi fiscali hanno avuto: i tre evidenti scalini che vivacizzano la curva già improntata alla progressione sono ascrivibili al varo dei primi incentivi nel 1998, all’aumento dell’entità delle detrazioni avvenuto a partire dal 2013, e all’ulteriore potenziamento nel 2020. Quest’ultimo periodo si evidenzia per i ripidi tassi di crescita degli investimenti.

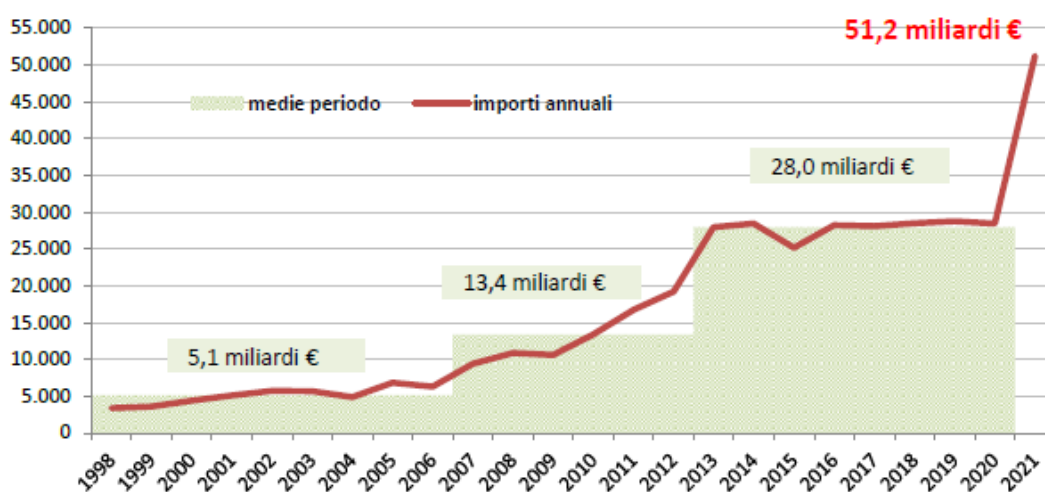


Fonte: “Il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: una stima dell’impatto delle misure di incentivazione”, Camera dei deputati, dicembre 2021

Per quanto riguarda gli investimenti incentivati, le analisi svolte portano a determinare per il 2021 una spesa per investimenti incentivati pari 51,2 miliardi di euro. Un incremento considerevole rispetto ai periodi precedenti determinato dall’effetto combinato i) dell’incremento dell’aliquota di detrazione per la componente Superbonus (e del bonus facciate introdotto nel 2020 ma “maturato” nel 2021); ii) della riduzione delle quote annuali di detrazione per la componente Superbonus (5 anni); iii) del meccanismo dello sconto in fattura e della cessione del credito d’imposta, valido

sostanzialmente per tutte le forme di incentivo; iv) dell'aumento dei prezzi derivato dalla crisi della *supply chain* mondiale e del forte squilibrio interno fra domanda e offerta (*“Il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: una stima dell'impatto delle misure di incentivazione”*, Camera dei deputati, Dicembre 2021).

Nella tabella seguente si confrontano le spese in riqualificazione edilizia per interventi incentivati dal 1998 al 2021 con l'evidenza delle medie per periodo di riferimento considerato. È evidente come il 2021 rappresenti un salto in avanti importante con circa il 68,2% degli investimenti privati in rinnovo edilizio residenziale coperto da investimenti veicolati dagli incentivi fiscali.



Fonte: *“Il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: una stima dell'impatto delle misure di incentivazione”*, Camera dei deputati, Dicembre 2021

L'efficienza energetica degli edifici rappresenta una delle leve più rilevanti ed efficienti per la riduzione delle emissioni nel nostro Paese, in linea con il Clean Energy Package europeo e con gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni. In questo contesto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare nella missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica, ha lo scopo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e di assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva e comprende la componente “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”. Il PNRR prevede investimenti per 15,36 miliardi di euro per l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici sia pubblici che privati (che dovrebbero assorbirne la parte più importante, circa 14 miliardi di euro). Secondo le previsioni le misure contenute all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza porteranno non solo a contrastare i cambiamenti climatici ma daranno anche un forte impulso all'economia italiana e all'occupazione nazionale, miglioreranno le condizioni abitative della popolazione e abbasseranno la soglia della povertà energetica (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*)

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Efficiamento energetico edifici pubblici	1,21
Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0,80
Investimento 1.2: Efficiamento degli edifici giudiziari	0,41
Riforma 1.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico	.
2. Efficiamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	13,95
Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110 per cento per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13,95
3. Sistemi di teleriscaldamento	0,20
Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	0,20
Totale	15,36 Mld

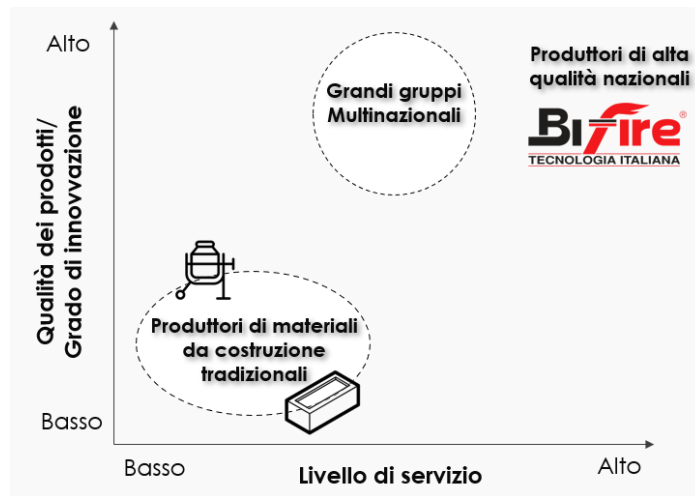
Fonte: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); risorse destinate alla Missione 2 C3 "efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"

6.2.2 Posizionamento competitivo

L'Emittente si configura come un operatore altamente specializzato all'interno del mercato dei materiali per la costruzione "a secco" ed in particolare nella produzione di pannelli per la protezione al fuoco e l'isolamento termico. Secondo il *management*, la società si trova a competere, nei suoi mercati di riferimento, da un lato con grandi gruppi multinazionali che operano nel mercato domestico sia in maniera diretta che attraverso aziende italiane controllate, e dall'altro con i produttori di materiali da costruzione tradizionale. L'Emittente si configura come uno degli unici produttori italiani indipendenti di materiali per la costruzione utilizzati nei sistemi "a secco".

Il grafico seguente riporta in maniera sintetica una mappatura dei fornitori di materiale per la costruzione per il settore dell'edilizia riportando sugli assi da un lato il livello di servizio fornito e dall'altro la qualità dei prodotti ed il grado di innovazione. I produttori di materiali per applicazioni "a secco" si collocano nella parte più innovativa della matrice (parte alta), i produttori di materiali per applicazioni "tradizionali" si collocano nella parte bassa della matrice. Per quanto riguarda il livello di servizio, gli operatori più piccoli e flessibili si collocano nella parte destra della matrice, mentre gli operatori più grandi e meno flessibili dal punto di vista produttivo si collocano nella parte sinistra.

Secondo il *management*, l'emittente si colloca nella sezione in alto a destra della matrice trovandosi a competere con grandi gruppi multinazionali per similitudine del prodotto ma potendo contare su un livello di flessibilità e di servizio molto maggiori.



Fonte: management

La tabella riportata in basso mette a confronto su diversi parametri tecnici (spessore, peso, conducibilità termica) e prezzo, uno dei principali prodotti dell’Emittente, Aquafire, con un prodotto simile della concorrenza, prodotto da una grande multinazionale. È interessante sottolineare come i due prodotti siano completamente sovrapponibili, con dei punti a vantaggio dell’Emittente, dal punto di vista delle performance tecniche.

Qualità dei prodotti rispetto a produttori internazionali

BiFire TECNOLOGIA ITALIANA AquaFire TECNOLOGIA ITALIANA		Prodotto comparabile di una grande multinazionale	
12.5	Spessore (mm)		12.5
~12	Peso (kg/m ²)		~16
0.20	Conducibilità termica (W/mK)		0.35
15-20	Prezzo (Eu/m ²)		25-30

Fonte: management, schede tecniche, web

6.3 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

L’Emittente nasce nel 2002 da un’idea di Alberto Abbo e Alfredo Varini con

l'acquisizione di un ramo d'azienda da ADVIN, con una vocazione prevalentemente commerciale.

A partire dal 2003, tuttavia, l'attività dell'Emittente è andata incontro a un'evoluzione, durata sino al 2012, verso una natura di attività industriale, iniziando dall'assemblaggio di materiali già esistenti, per poi passare alla trasformazione di materiali già esistenti grazie alla ricerca e sviluppo interna e per giungere alla produzione di lastre che prima venivano acquistate sul mercato. Così, nel 2005 viene lanciata la linea tecnologica Microbifire, isolante termico ad alte prestazioni e nel 2010 Vacunanex.

Dopo una lunga attività di ricerca e sviluppo nel 2012 viene lanciato Aquafire, che segna il passaggio dal mercato di nicchia dei prodotti certificati al fuoco, in cui aveva operato l'Emittente sino a quella data, al settore dell'edilizia. Il contestuale incremento della rete commerciale va anche a servizio degli altri prodotti dell'Emittente.

Nel 2015 entra nella Società il CFO Alessandro Porro (precedenti esperienze in Kinexia/Wasteitalia, Larusmani).

Nel 2016 viene aperto l'impianto produttivo multiprodotto di Paderno Dugnano per lastre in calcio silicato.

Nel 2020 nasce la linea Vacunanex Cappotto, che entra nei listini regionali e statali, così da beneficiare degli incentivi per l'edilizia.

Nel 2021 vengono avviate le attività per l'apertura di un nuovo impianto di produzione di pannelli per controsoffitti, la cui apertura è prevista nel secondo semestre 2022.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita, per linee interne ed esterne, attraverso le seguenti direttrici:

- **Investimenti in stabilimenti produttivi**, che consentirà l'aumento della capacità produttiva, l'ampliamento della gamma dei prodotti, tramite lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti appartenenti a nicchie di mercato poco presidiate e dall'alto potenziale di crescita, l'integrazione verticale di altre fasi della produzione; l'Emittente aprirà nel secondo semestre 2022 un nuovo impianto per la produzione di pannelli per controsoffitti (Bilife) con un'area di oltre 10.000 metri quadri e una capacità produttiva di 6 milioni di metri quadri di pannelli, caratterizzato da un'elevata ecosostenibilità sia nel processo produttivo (meno dannoso per l'ambiente) che nell'impatto dei materiali utilizzati (perlite, cellulosa derivante da carta riciclata) rispetto a quelli tradizionali (ad esempio lane minerali) –l'Emittente prevede che a regime il nuovo stabilimento possa generare circa Euro 12 milioni di potenziali ricavi;

- **operazioni di M&A**, con acquisizioni di piccole e medie aziende che possano ben integrarsi (i) verticalmente nel processo produttivo dell’Emittente, consentendo all’Emittente di internalizzare alcune ulteriori fasi della produzione e della catena di fornitura, acquisire nuove tecnologie, ridurre alcuni costi ed espandere la base clienti, (ii) orizzontalmente, avendo come target imprese con prodotti complementari a quelli dell’Emittente e tecnologicamente avanzati – così da ampliare il portafoglio di tecnologie e di prodotti nonché per aumentare la rete commerciale dell’Emittente;
- **incremento delle attività di marketing**, che oggi è svolta perlopiù tramite la stampa specializzata, con investimenti in campagne di *marketing* verso gli utenti finali e tramite investimenti per rinforzare le relazioni con i rivenditori; l’Emittente intende lanciare nel secondo semestre 2022 una campagna pubblicitaria tramite canali televisivi in modo da raggiungere anche i destinatari finali dei lavori edilizi (proprietari di appartamenti o edifici) e stimolare l’interesse per i propri prodotti anche da parte loro.
- **espansione in mercati esteri**: Alla Data del Documento di Ammissione i ricavi all’estero sono prevalentemente in Austria, Svizzera e Germania. L’Emittente intende espandersi nei mercati in cui opera e in nuovi mercati con (i) il potenziamento della rete commerciale in modo da meglio presidiare il mercato anche in paesi esteri e, successivamente (ii) impianti produttivi o centri logistici in paesi *target* in grado di servire in modo più flessibile ed economicamente efficiente - assicurando minori costi di trasporto – i distributori locali. A tal fine sarà necessario attrarre risorse qualificate per sviluppare le attività all’estero.

6.5 Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell’Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell’Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell’Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

6.7 Investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati dall’Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle “Immobilizzazioni Immateriali” al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riportati nella seguente tabella:

Imm. Immateriali (Dati in Euro/000)	Costi di sviluppo	Altre Imm. Immateriali	Totale
Incrementi 2020	116	–	116
Incrementi 2021	119	31	150

Nel corso dell'esercizio 2021, gli investimenti in “Immobilizzazioni Immateriali” sono pari ad Euro 150 migliaia. L'Emittente ha investito principalmente in *Costi di sviluppo* per Euro 119 migliaia. I costi di ricerca iscritti a Conto Economico ammontano invece ad Euro 1.533 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in “Immobilizzazioni Immateriali” sono pari ad Euro 116 migliaia ed interamente riferibili a *Costi di ricerca e sviluppo*, valore in linea con l'investimento effettuato nell'esercizio precedente.

L'incremento di investimento registrato tra il 2020 e il 2021 è riferibile ad “Altre Immobilizzazioni Immateriali” ovvero *costi di quotazione* relativi alla quotazione dell'Emittente nel mercato Euronext Growth Milan per Euro 26 migliaia e *migliorie su beni di terzi* per Euro 5 migliaia.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle “Immobilizzazioni Materiali” al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riportati nella seguente tabella:

Imm. Materiali (Dati in Euro/000)	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Imm. in corso	Altri beni Materiali	Totale
Incrementi 2020	2.760	314	181	8	3.262
Incrementi 2021	754	2	1.014	54	1.824

Nel corso dell'esercizio 2021, gli investimenti in “Immobilizzazioni Materiali” sono pari ad Euro 1.824 migliaia. L'Emittente ha investito principalmente in *Immobilizzazioni in corso* per Euro 1.014 migliaia rappresentanti lavori di installazione macchinari riguardanti l'immobile strumentale e gli impianti di produzione di proprietà dell'Emittente siti in Varedo (MB).

Si segnala che gli investimenti in *Impianti e macchinari* nel corso del 2021 sono pari ad Euro 754 migliaia e si riferiscono principalmente a *macchinari, apparecchi e attrezzature varie* per Euro 687 migliaia, *impianto specifico* relativo alla linea di produzione multiprodotto di lastre in calcio silicato ubicata presso l'immobile in locazione all'Emittente sito in Paderno Dugnano (MI) per Euro 40 migliaia e *griglie di*

stoccaggio per Euro 24 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2020, gli investimenti in "Immobilizzazioni Materiali" sono pari ad Euro 3.262 migliaia. L'Emittente ha investito principalmente in *macchinari, apparecchi e attrezzature varie* per Euro 2.760 migliaia, *Terreni e fabbricati* per Euro 314 migliaia ed *Immobilizzazioni in corso* per Euro 181 migliaia ovvero lavori di installazione macchinari riguardanti l'immobile strumentale e gli impianti di produzione di proprietà dell'Emittente siti in Varedo (MB).

Si segnala che gli investimenti in *Impianti e macchinari* nel corso del 2020 sono pari ad Euro 2.760 migliaia e si riferiscono principalmente a *macchinari, apparecchi e attrezzature varie* per Euro 2.141 migliaia, *impianto specifico* per la nuova linea di produzione ubicata nell'immobile strumentale di proprietà dell'Emittente sito in Varedo (MB) e relativo alla produzione di pannelli per controsoffitti per Euro 528 migliaia e *impianto fotovoltaico* installato presso il capannone sito in Desio (MB) per Euro 87 migliaia. L'investimento di Euro 314 migliaia in *Terreni e fabbricati* riguarda migliorie dell'immobile strumentale di proprietà dell'Emittente sito in Varedo (MB).

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, è in corso di completamento un investimento relativo all'apertura del nuovo impianto per la produzione di pannelli per controsoffitti prevista per il secondo semestre 2022. Tale impianto, che si estende per oltre 10.000 metri quadri e sito in Varedo (MB), è un investimento inerente alla produzione di una nuova tipologia di pannelli caratterizzati da un'elevata ecosostenibilità (sia nel processo produttivo che nella fase di smaltimento) nonché di una superiore salubrità rispetto a quelli tradizionali.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Non applicabile.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, Altus S.r.l. controlla l'Emittente, in quanto il capitale sociale dell'Emittente è detenuto all'80% da Altus S.r.l., società controllata da Alberto Abbo.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1 Agevolazioni fiscali nel settore dell'edilizia

Negli anni il legislatore tributario ha introdotto numerose agevolazioni fiscali, sotto forma di detrazioni dalle imposte sui redditi, al fine di incentivare gli interventi "edilizi".

Di seguito si riassumono le principali agevolazioni fiscali riconosciute per interventi "edilizi" attualmente previste dall'ordinamento tributario.

a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 16-bis del TUIR)

L'agevolazione in oggetto è rappresentata da una detrazione IRPEF ed è relativa agli interventi condotti su unità immobiliari o edifici residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali o sulle parti comuni di edifici residenziali, situati nel territorio dello Stato e compete ai possessori o detentori dell'immobile che siano soggetti IRPEF.

A regime, la detrazione IRPEF prevista dall'art. 16-bis del TUIR è riconosciuta nella misura del 36% su un ammontare massimo di spese detraibili pari a 48.000,00 euro, da ripartirsi in dieci anni. Tuttavia negli anni ne è stato di anno in anno prorogato il potenziamento al 50% (su un ammontare massimo di spese detraibili riconosciute pari a 96.000,00 euro) e tale proroga è valida per le spese sostenute sino al 31/12/2024⁽¹⁾.

Sono agevolati *inter alia*:

- gli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, qualora siano effettuati sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, e sulle loro pertinenze, oltre che sulle parti comuni di edifici residenziali;
- gli interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni di edifici residenziali.

b) Interventi antisismici (c.d. "Sismabonus") - art. 16 del DL 63/2013

Gli interventi antisismici – che possono essere agevolabili con la normativa di cui all'art. 16-bis del TUIR (si veda precedente lett. a) – possono fruire di un'agevolazione rafforzata il c.d. "Sismabonus", di cui all'art. 16 del DL 4.6.2013 n. 63, che prevede detrazioni maggiori e regole più specifiche per usufruirne.

L'agevolazione in oggetto è rappresentata da una detrazione dall'IRPEF o dall'IRES ed è relativa agli interventi finalizzati all'adozione di misure antisismiche e all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica sostenute sino al 31.12.2024.

⁽¹⁾ La proroga sino al 31.12.2024 è contenuta nell'art. 1, comma 37, lett. b), n. 1), L. 30.12.2021 n. 234, pubblicata in G.U. 31.12.2021 n. 310, S.O. n. 49.

Rispetto alla detrazione di cui all'art. 16-bis del TUIR (vedasi precedente lett. a), l'agevolazione Sismabonus è riconosciuta per gli immobili a destinazione abitativa e a destinazione produttiva, purché ubicati nelle zone sismiche 1, 2 e 3, di cui all'OPCM 20.3.2003 n. 3274⁽²⁾.

La detrazione è riconosciuta in percentuale di un ammontare massimo di spese detraibili pari a 96.000,00 euro, sostenute sino al 31/12/2024, ed è ripartita in cinque anni. La percentuale di calcolo della detrazione è pari al 50% se gli interventi non determinano una riduzione della classe sismica dell'edificio, rispetto a quella ante intervento, ma sale a un range che va dal 70% all'85%, se gli interventi determinano la riduzione di una o più classi di rischio sismico dell'edificio

La detrazione è riconosciuta:

- nella misura del 50%, quando gli interventi di miglioramento sismico non comportano riduzioni di classe di rischio sismico dell'edificio, rispetto alla classe ante interventi;
- nella misura del 70%, quando gli interventi di miglioramento sismico comportano la riduzione di una classe di rischio sismico dell'edificio, rispetto alla classe ante interventi;
- nella misura dell'80%, quando gli interventi di miglioramento sismico comportano la riduzione di due o più classi di rischio sismico dell'edificio, rispetto alla classe ante interventi.

Se gli interventi di miglioramento sismico che comportano riduzioni di classe di rischio sismico dell'edificio, rispetto alla classe ante interventi, sono effettuati su parti comuni di edifici condominiali, le percentuali del 70% e dell'80% salgono, rispettivamente al 75% e 85%.

In deroga alla disciplina del Sismabonus, per le spese sostenute dall'1.7.2020 al 30.6.2022, l'art. 119 del DL 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha introdotto una detrazione del 110% per determinati interventi di antisismici (vedasi successiva lett. e).

c) Interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") - art. 1co. 344 - 347 della L. 296/2006 e art. 14 del DL 63/2013

L'agevolazione in oggetto è rappresentata da una detrazione dall'IRPEF o dall'IRES ed è relativa agli interventi condotti su tutte le tipologie di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, di qualsiasi categoria catastale, anche rurali (sono agevolati gli interventi che hanno ad oggetto parti comuni di edifici - condomini compresi) le cui spese sono sostenute sino al 31/12/2024. Affinché l'agevolazione competa è necessaria la preesistenza di un impianto di riscaldamento

⁽²⁾ La prassi dell'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, non costituendo gli interventi di miglioramento sismico una "nuova categoria di opere agevolabili", "l'articolo 16-bis del TUIR costituisce il quadro normativo di riferimento delle disposizioni contenute nel citato articolo 16 del decreto legge n. 63 del 2013".

nell'edificio oggetto dell'intervento.

Gli interventi per i quali è possibile beneficiare della detrazione IRPEF/IRES sono quelli definiti dai co. 344 - 347 della L. 296/2006 e dall'art. 2 co. 1 del DM 6.8.2020 n. 159844.

A seconda della tipologia di intervento la detrazione è calcolata su un importo massimo di detrazione oppure di spesa e deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo.

In deroga alla disciplina dell'Ecobonus, per le spese sostenute dall'1.7.2020 al 30.6.2022, l'art. 119 del DL 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha introdotto una detrazione del 110% per determinati interventi di riqualificazione energetica (vedasi successiva lett. e).

d) Interventi combinati di riqualificazione energetica e di miglioramento sismico (c.d. "bonus combinato sisma-eco") su parti comuni di edifici condominiali (co. 2-quater.1 dell'art. 14 del DL 63/2013)

Il co. 2-quater.1 all'art. 14 del DL 63/2013 prevede una detrazione IRPEF/IRES nel caso di interventi sulle parti comuni di edifici composti da più unità immobiliari, finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico ed alla riqualificazione energetica (art. 2 co. 1 lett. b) del DM 6.8.2020.

La detrazione in oggetto spetta:

- nel caso di interventi su parti comuni di edifici condominiali ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3,
- in alternativa alle detrazioni previste rispettivamente dal co. 2-quater dell'art. 14 del DL 63/2013 (Ecobonus) e dal co. 1-quinquies dell'art. 16 (Sismabonus).

La detrazione IRPEF/IRES spetta nella misura del:

- 80% se gli interventi determinano il passaggio ad una classe di rischio inferiore;,,
- 85% se gli interventi determinano il passaggio a due classi di rischio inferiori;

su un ammontare massimo di spese riconosciute pari a 136.000 euro moltiplicato per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio ed è ripartita in 10 quote annuali di pari importo.

e) Interventi agevolati con il c.d. Superbonus 110% - art. 119 del DL 34/2020

L'art. 119 del DL 34/2020 (c.d. decreto "Rilancio") ha introdotto una detrazione fiscale del 110% per le spese concernenti gli interventi di riqualificazione energetica che rientrano *inter alia* nella disciplina ordinaria dell'Ecobonus e gli interventi di miglioramento antisismico che rientrano nella disciplina ordinaria del Sismabonus.

L'agevolazione ha forma di detrazione dall'IRPEF o dall'IRES e salvo future proroghe, è vigente dall'1.7.2020 al 30.6.2022.

I co. 3-bis e 8-bis dell'art. 119 del Decreto Rilancio prevedono tuttavia finestre

temporali agevolate più ampie con riguardo alle spese sostenute per interventi agevolati effettuati da particolari categorie di soggetti.

La detrazione spetta solo ai soggetti di cui al co. 9 dell'art. 119 del DL 34/2020 (tra cui inter alia (i) i condomini; (ii) le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, (iii) dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci, (iv) dagli IACP).

Sono escluse dall'agevolazione le unità immobiliari accatastate come A/1, A/8 e, se non aperte al pubblico, A/9.

La detrazione compete entro limiti massimi di spesa che variano a seconda della tipologia di immobile sul quale sono eseguiti gli interventi e va ripartita in 5 quote annuali di pari importo (ridotte a 4 se le spese sono sostenute nel 2022).

f) Interventi di rifacimento delle facciate (c.d. "Bonus Facciate") - art. 1 co. 219 - 223 della L. 160/2019

L'agevolazione in oggetto è rappresentata da una detrazione dall'IRPEF o dall'IRES ed è relativa agli interventi eseguiti su edifici esistenti di qualsiasi categoria catastale, compresi quelli strumentali, che siano ubicati nelle zone A o B ai sensi del DM 2.4.68 n. 1444.

La detrazione IRPEF prevista dall'art. 16-bis del TUIR è riconosciuta per le spese sostenute nel 2022 nella misura del 60% dal calcolarsi sull'intera spesa sostenuta in quanto non è previsto né un limite massimo di detrazione, né un limite massimo di spesa ammissibile, ed è ripartita in dieci anni.

L'agevolazione riguarda soltanto gli interventi sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti e fregi.

Rientrano tra gli interventi agevolati quelli:

- di sola pulitura, di sola tinteggiatura esterna (sono inclusi, quindi, detti interventi di manutenzione ordinaria);
- i lavori di rifacimento della facciata influenti dal punto di vista termico o che interessano oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. La rilevanza dei suddetti interventi ai fini del "Bonus Facciate" è subordinata al rispetto degli ulteriori requisiti richiamati dal co. 220 dell'art. 1 della L. 160/2019.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari.

Si segnala che i ricavi dell'Emittente derivanti dalle vendite e dal rimborso delle spese di trasporto, alla data del 31 marzo 2022, hanno riportato una crescita rispetto al rispettivo periodo di riferimento dell'esercizio 2021 pari a circa l'81% passando da Euro 10,5 milioni a Euro 5,8 milioni.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo almeno per l'esercizio in corso.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 3 componenti, è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2022 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Alberto Abbo	52	Amministratore delegato	Alassio (SV), il 9 ottobre 1969
Domenico Paolo Zaccone	58	Amministratore indipendente*	Campo Ligure (GE), 4 ottobre 1963
Alfredo Varini	59	Amministratore	Novara, 11 giugno 1962

*ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 18 dello Statuto.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Alberto Abbo

Alberto Abbo nasce ad Alassio il 9 ottobre 1969. Nel 1994 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

Prima di fondare Bifire S.r.l. nel 2002, ha maturato una significativa esperienza presso Wacker, società multinazionale tedesca, *leader* nel settore chimico.

Alfredo Varini

Alfredo Varini nasce a Novara l'11 giugno 1962.

Prima di entrare in Bifire S.r.l. nel 2002, anno della sua fondazione, ha lavorato in Morgan Advanced Materials e in GTE Sylvania nei settori degli investimenti e industriale (in particolare, elettronico).

Domenico Paolo Zaccone

Domenico Paolo Zaccone nasce a Campo Ligure (GE) il 4 ottobre 1963. Nel 1988 consegue la laurea in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano e l'anno successivo consegue l'abilitazione alla professione di ingegnere.

Negli ultimi 15 anni ha ricoperto incarichi come Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Indipendente e/o non esecutivo in società quotate e industriali, appartenenti ai più vari settori, con responsabilità di *business* nazionali e internazionali, in Europa, Nord America e Cina.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 aprile 2022 ha deliberato di conferire ad Alberto Abbo la carica di Amministratore Delegato con i seguenti poteri:

- 1) attuazione delle strategie e delle politiche generali di gestione e di sviluppo, ivi incluso il budget, della Società definite dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) il conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo per qualsiasi importo;
- 3) definire tutti gli accordi attivi e passivi, gli impegni e tutti i contratti attivi e passivi relativi a tutti gli affari compresi o comunque connessi allo scopo sociale, sempre nel limite di Euro 900.000; a titolo esemplificativo e non esaustivo: stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti di acquisto, di vendita, di permuta di beni mobili e merci inerenti, sia direttamente che indirettamente, all'attività sociale, inclusi beni futuri, gli autoveicoli e gli altri beni soggetti ad immatricolazione; contratti di locazione anche finanziaria, di sub-locazione e di affitto; contratti di appalto, di sub-appalto di fornitura e amministrazione, contratti di spedizione e di trasporto di persone e cose per terra, mare e cielo; contratti di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e qualsiasi ammontare; contratti di mandato, di commissione, di agenzia con o senza rappresentanza, di deposito o comodato, contratti bancari o di conto corrente, di deposito, di apertura di credito, di anticipazione e di sconto; accettare, imporre e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, pagarli ed esigerli, anche in via di conguaglio e compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanze nelle debite forme; recedere, annullare, risolvere e rescindere qualunque dei detti contratti, anche contro corresponsione ed esazione di indennizzi; stipulare atti di sequestro convenzionale e transazioni;
- 4) aprire e chiudere conti correnti attivi, passivi entro il limite di affidamento a breve termine ("autoliquidante") di Euro 2.000.000, anche vincolati, stipulare finanziamenti fino all'importo di Euro 1.000.000, presso banche ed Istituti di

- Credito e richiedere crediti in genere, anche sotto forma di prestiti di titoli; effettuare tutte le operazioni inerenti a conti correnti ed entro gli stessi limiti;
- 5) dare disposizioni ed effettuare prelievi da conti correnti anche mediante assegni bancari all'ordine di Terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, nei limiti degli affidamenti concordati;
 - 6) girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso;
 - 7) dare disposizioni per l'esecuzione di pagamenti, emettere mandati ed assegni sui conti correnti della Società presso qualunque Istituto di Credito, presso Enti Pubblici, Persone Giuridiche ed Enti Collettivi;
 - 8) esigere, dandone quietanza, capitali e interessi, somme, valori, importi di vaglia, buoni, mandati, assegni, qualsiasi altra fede o certificato di credito da Privati, da Banche, da Enti Statali o da Pubbliche Amministrazioni, da Uffici Postali, Telegrafici o Ferroviari;
 - 9) costituire depositi cauzionali; costituire depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi;
 - 10) firmare qualsiasi dichiarazione fiscale e documento fiscale;
 - 11) firmare la corrispondenza su qualsiasi argomento, fatture e documenti analoghi;
 - 12) prestare tutti i controlli e le verifiche sulla esecuzione degli impegni e dei contratti, accordi e convenzioni che la Società ha stipulato, nonché sull'impostazione degli impegni, contratti e convenzioni che andrà a stipulare;
 - 13) compiere qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia, emettendo consensi di qualsiasi genere;
 - 14) ritirare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate o assicurate nonché vaglia postali ordinari e telegrafici;
 - 15) emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle;
 - 16) addivenire a ricognizione e liquidazione di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
 - 17) l'assunzione, nomina e revoca dei dirigenti responsabili di funzione centrali come definiti nella struttura organizzativa;
 - 18) attendere all'amministrazione del personale dipendente ed alla corretta applicazione del/dei contratti di Lavoro applicati;
 - 19) organizzare e coordinare le funzioni aziendali in materia di attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali (anche ai sensi del D.Lgs 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento 2016/679 c.d. General Data Protection Regulation), compreso il profilo della sicurezza dei medesimi, con completa autonomia decisionale senza alcuna

limitazione per l'attuazione degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa, e con ampia facoltà di designare "responsabili del trattamento" ed "incaricati del trattamento" ai sensi di legge, e comunque di sub-delegare le suddette funzioni a dipendenti e collaboratori e consulenti esterni, qualora ritenuto opportuno in funzione della necessità di specializzazione tecnica o di particolare qualificazione professionale;

- 20) assunzione e licenziamento del personale dipendente;
- 21) rappresentare la Società e compiere qualsiasi atto presso gli Uffici delle Dogane, dei Magazzini generali, punti e depositi franchi delle compagnie di trasporto in terra, mare e cielo, tanto private che in concessione, sia italiane che straniere, nonché delle compagnie di assicurazione; rappresentare la Società presso gli Uffici dell'ENEL, dei Telefoni, delle Poste e dei Telegrafi, in particolare aprendo e chiudendo, presso questi ultimi, conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi nell'ambito delle vigenti disposizioni; rappresentare la Società e compiere qualsiasi atto presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici Regionali del Lavoro, gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie; rappresentare la Società e compiere qualsiasi atto avanti qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, Enti locali ed autonomi per concessioni, licenze ed autorizzazioni; compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti o documenti a nome della Società; rappresentare la Società avanti le rappresentanze della Banca d'Italia per tutte le operazioni finanziarie e commerciali in valuta, nonché avanti qualsiasi Istituto di credito o privato banchiere, stipulando con gli stessi contratti bancari per finanziamenti a breve o medio termine. Tutto quanto contemplato sopra, con più ampia facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, e consentire vincoli e svincoli;
- 22) rappresentare la Società presso le Intendenze di Finanza, gli Uffici del Registro, gli Uffici tecnici erariali, gli Uffici distrettuali delle imposte, gli Uffici dell'imposta sul valore aggiunto, i Centri di servizio, l'Anagrafe tributaria, gli uffici comunali, inclusi quelli per i tributi locali, presso lo schedario generale dei titoli azionari redigendo, sottoscrivendo e presentando istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni, le denunce ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta d'acconto, le denunce mensili ed annuali relative all'IVA, procedendo ai pagamenti o incassando i rimborsi a conguaglio; impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti le Commissioni tributarie ed Uffici amministrativi di ogni genere e grado; proporre ed accettare concordati sottoscrivendoli; nominare mandatari speciali; rappresentare la Società avanti qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, Enti locali ed autonomi per concessioni, licenze ed autorizzazioni; intervenire e concorrere negli incanti giudiziari; concorrere alle gare ed aste per licitazione pubblica e privata indetta dalle Amministrazioni statali, parastatali, Enti pubblici in genere ed Enti privati;

presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti;

- 23) con tutti i più ampi poteri, instaurare ed abbandonare giudizi, resistere negli stessi, stare in giudizio in ogni causa attiva o passiva in qualunque sede giudiziaria, civile, penale, amministrativa e di fronte alle Commissioni tributarie nonché in qualunque grado di giurisdizione, ivi compresi giudizi di Cassazione; curare l'esecuzione dei giudicati, promuovere atti esecutivi e conservativi ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, nonché revocarli; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti;
- 24) far elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, rappresentare la Società in qualsiasi procedura fallimentare, assistere alle adunanze dei creditori, concorrere alla nomina della delegazione di sorveglianza, accettare ed esercitare l'Ufficio qualora la nomina cada sulla mandante, dichiararne i crediti affermandone la realtà e la sussistenza; accettare e respingere proposte di concordato e di amministrazione controllata, rilasciare mandati speciali nell'ambito delle suddette facoltà per determinati atti.
- 25) In conformità alle previsioni del D. Lgs. 81/08, il Presidente Signor Alberto Abbo è individuato Datore di Lavoro (ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08) in quanto, in base all'assetto dell'organizzazione della "BIFIRE S.p.A." è a tutti gli effetti il soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori ed esercita i poteri decisionali e di spesa
- 26) effettuare operazioni sui conti correnti, autorizzare pagamenti, effettuare prelievi di denaro, aprire e chiudere conti correnti bancari a nome della Società, presso qualsiasi banca o istituto di credito e operare sui predetti conti fino al limite di Euro 1.000.000 per ciascuna operazione;
- 27) definire nuovi servizi di credito presso banche e/o uffici postali o modificare i servizi esistenti (per finanziamenti, prestiti, conti correnti, anticipo di fatture, garanzie e altre operazioni) entro il limite di Euro 800.000 per singola operazione;
- 28) rappresentare la Società presso qualsiasi autorità pubblica, statale, regionale, provinciale e comunale, con facoltà di firmare qualsiasi atto come istanze, ricorsi e reclami nonché rappresentare la Società stessa in caso di contenziosi presso tali Autorità;
- 29) assumere finanziamenti (sotto qualsiasi forma) e affidamenti, garantiti e non, a breve termine, a medio o lungo termine, per importi fino a Euro 800.000 per operazione,
- 30) dare esecuzione a qualunque deliberazione del consiglio e delle assemblee ordinarie e straordinarie limitatamente ai poteri conferiti.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse

dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono alla Data del Documento di Ammissione, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Alberto Abbo	-	-	-
Alfredo Varini	-	-	-
Domenico Zaccone	Paolo NF Food S.p.a.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Progressio SGR	Amministratore indipendente e membro del Comitato investimenti	Cessata
	Gold Plast S.p.a.	Presidente e Amministratore delegato	Cessata
	Monzino Holding S.p.a.	Amministratore indipendente	Cessata
	San Patrignano	Presidente del consiglio di gestione	Cessata
	Unilever Bodycare Italia S.r.l.	Amministratore delegato	Cessata
	Sara Household Bodycare S.p.a.	Lee and Italy Amministratore delegato	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci

Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 19 aprile 2022 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesca Sanseverino	Presidente del Collegio Sindacale	San Giorgio a Cremano (NA), 27 agosto 1982
Maurizio Moccaldi Ruggiero	Sindaco effettivo	Napoli, 18 maggio 1970
Federico Mariscalco Inturretta	Sindaco effettivo	Roma, 8 luglio 1983
Gianmaria Di Meglio	Sindaco supplente	Napoli, 23 giugno 1969
Roberto Lorusso Caputi	Sindaco supplente	Napoli, 28 febbraio 1960

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Francesca Sanseverino

Francesca Sanseverino nasce a San Giorgio a Cremano il 27 agosto 1982. Nel 2006 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II".

Esercita principalmente attività di consulenza tecnica e di *due diligence* per primarie società nazionali e ricopre la carica di sindaco in società quotate e industriali, in particolare del settore farmaceutico e ferroviario.

Dal 2012 svolge attività di docenza per *master* specialistici in materia di bilancio e strategia d'impresa.

Maurizio Moccaldi Ruggiero

Maurizio Moccaldi Ruggiero nasce a Napoli il 18 maggio 1970. Nel 1998 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II".

È membro della Commissione internazionale Synergia Consulting Group. Esercita principalmente attività di consulenza in materia tributaria, societaria, amministrativa, di bilancio e di fiscalità internazionale e ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società nazionali.

Dal 2012 svolge attività di docenza per *master* specialistici in materia di bilancio e strategia d'impresa.

Federico Mariscalco Inturretta

Federico Mariscalco Inturretta nasce a Roma l'8 luglio 1983. Nel 2006 consegue la laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa presso l'Università Bocconi di Milano.

Presta attività di consulenza a aziende nazionali e multinazionali, in particolare in materia di fiscalità internazionale e finanza aziendale, e in passato ha esercitato attività di consulenza per gruppi multinazionali in materia di *transfer pricing*. Ha ricoperto la carica di sindaco in società nazionali, del settore industriale e commerciale.

Gianmaria Di Meglio

Gianmaria Di Meglio nasce a Napoli il 23 giugno 1969. Ha conseguito la laurea in Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari presso l'Università Parthenope. È dottore commercialista ed iscritto all'albo dei revisori legali.

Dal 1999 è partner presso lo studio Fiorentino Associati dove si occupa inter alia di consulenza ordinaria e continuativa contabile, tributaria, societaria, amministrativa, bilancistica, operazioni straordinarie, revisioni contabili e fiscali (due diligence) ed assistenza a società di revisione. Ricopre incarichi di amministrazione e controllo in varie società.

Roberto Lorusso Caputi

Roberto Lorusso Caputi nasce a Napoli il 28 febbraio 1960.

Esercita attività di consulenza principalmente in materia di finanza aziendale, fiscale, societario e di bilancio e revisione. Ha sviluppato altresì una solida esperienza in operazioni di finanzia strutturata e in particolare nel *project finance*.

È stato relatore a convegni, collaboratore per importanti studi di settore e svolge regolarmente attività di docenza in materie contabili e tributarie per corsi di specializzazione *post lauream*.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Francesca Sanseverino	Grandi Stazioni Retail S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Retail Group S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Consorzio Depurazione del Savonese S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	AIP Italia S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	ALA S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Dikaios TopCo TopCo S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Hippocrates GHolding S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Italsalute S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Residenza Serena S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Rinnovabili Melfi S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	CID S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Genesis ULN Sim S.p.a. in liquidazione	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	SRM Service S.r.l.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	FGREF S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta

		Mentana 7 S.r.l.		Amministratore	Attualmente ricoperta
		Chiavette S.p.a.	unificate	Sindaco supplente	Cessata
		Poligof S.p.a.		Sindaco supplente	Cessata
		Polimira S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
		Linear Holding S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
		Nadella S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
		Quercus Swiss Life Italian Solar S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
		Poligof Holding S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
		SPC Green S.p.a.		Amministratore	Cessata
		Nove S.p.a.		Sindaco supplente	Cessata
		Esergo S.r.l.		Socio	Attualmente detenuta
Maurizio Ruggiero	Moccaldi	Green Up Impianti S.r.l.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
		Consorzio Depurazione Savonese S.p.a.	del	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
		Sostenya Green S.r.l.		Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
		Velia S.r.l.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
		Abitare Roma S.r.l.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
		Rosati Auto S.r.l.		Sindaco unico	Attualmente ricoperta
		Fin. Pa S.p.a.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
		Residenza S.p.a.	Serena	Presidente del Collegio sindacale	Attualmente ricoperta
		Adiramef S.p.a.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
		Green Up Holding S.r.l.		Amministratore unico	Cessata
		A.L.A. S.p.a.		Sindaco effettivo	Cessata

	Sostenya Green S.r.l.		Amministratore delegato	Attualmente ricoperta
	Velia S.r.l.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	Abitare Roma S.r.l.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	Rosati Auto S.r.l.		Sindaco unico	Attualmente ricoperta
	Fin. Pa S.p.a.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Residenza S.p.a.	Serena	Presidente del Collegio sindacale	Attualmente ricoperta
	Adiramef S.p.a.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Green Up Holding S.r.l.		Amministratore unico	Cessata
	A.L.A. S.p.a.		Sindaco effettivo	Cessata
Federico Mariscalco Inturreta	RCP 3 S.r.l.		Revisore unico	Attualmente ricoperta
	Carl Zeiss S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
	TASNCH S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
	Idroconsulting S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
	Shine Sim		Sindaco effettivo	Cessata
	A.Cesana S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
	Nella Longari S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
Gianmaria Di Meglio	FDM Gestione S.r.l.s.		Socio	Attualmente ricoperta
Roberto Lorusso Caputi	Nova Data S.r.l.s.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	LC Advisor S.r.l.s.		Amministratore unico	Attualmente ricoperta
	PF Advisor S.r.l. in liquidazione		Liquidatore	Attualmente ricoperta
	PF Advisor S.r.l. in liquidazione		Socio	Attualmente detenuta
	Grandi Stazioni Retail S.p.a.		Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta

Retail Group S.p.a.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
GESAC S.p.a.	Membro Organismo di Vigilanza	Attualmente ricoperta
Sagat Handling S.p.a.	Membro Organismo di Vigilanza	Attualmente ricoperta

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Si segnala che Maurizio Moccaldi Ruggiero ha ricevuto in data 3 febbraio 2021 un avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415-bis Codice di Procedura Penale relativo (i) reato previsto dagli artt. 110, Codice Penale, 223, commi 1 e 2, n. 1, e 219 comma 1, e 216, comma 1, R.D. 267/1942, (ii), reato previsto dagli artt. 110, Codice Penale, e 216, comma 1, n. 2, R.D. 267/1942, (iii) reato previsto dagli artt. 110 e 216, comma 1, n. 1 R.D. 267/1942.

10.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha principali dirigenti.

10.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Alberto Abbo, Presidente e Amministratore Delegato, è titolare del 100% del capitale sociale di Altus S.r.l., titolare dell'80% del capitale sociale dell'Emittente;
- Alfredo Varini, Amministratore, è titolare del 20% del capitale sociale dell'Emittente.

10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o di principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock up* assunti dall'Emittente e da Altus S.r.l. e Alfredo Varini si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 19 aprile 2022, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Alberto Abbo	52	Presidente e Amministratore Delegato	27 novembre 2002
Alfredo Varini	59	Amministratore	19 aprile 2022
Domenico Paolo Zaccone	58	Amministratore indipendente	19 aprile 2022

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Francesca Sanseverino	39	Presidente del Collegio Sindacale	19 aprile 2022
Maurizio Moccaldi Ruggiero	52	Sindaco effettivo	19 aprile 2022
Federico Mariscalco Inturretta	38	Sindaco effettivo	19 aprile 2022
Gianmaria Di Meglio	52	Sindaco supplente	19 aprile 2022
Roberto Lorusso Caputi	62	Sindaco supplente	19 aprile 2022

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto con eccezione di Alfredo Varini, che svolge il ruolo di Dirigente e per cui l'Emittente ha previsto un accantonamento ai fini del trattamento di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 19 aprile 2022 l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto, sotto condizione sospensiva del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 7,5% (sette virgola cinque per cento) del capitale sociale;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero

le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;

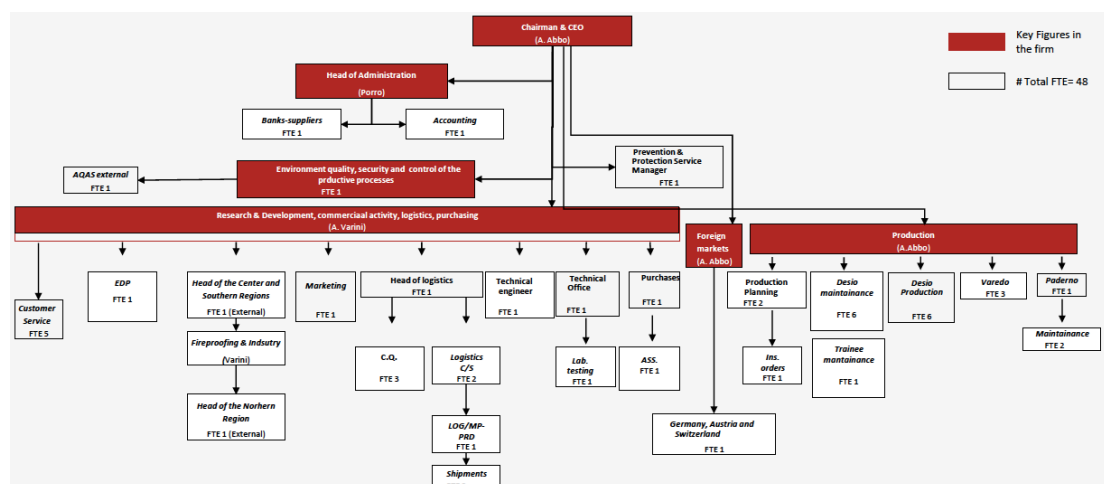
- nominato Alessandro Porro quale Investor Relator;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull' Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti



Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	2	1	1
Quadri	6	10	13
Impiegati e operai	35	35	33
Apprendisti e tirocinanti	-	-	1
Totale	43	46	48

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- Alberto Abbo, Presidente e Amministratore Delegato, è titolare del 100% del capitale sociale di Altus S.r.l., titolare dell'80% del capitale sociale dell'Emittente;
- Alfredo Varini, Amministratore, è titolare del 20% del capitale sociale dell'Emittente.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha principali dirigenti.

12.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 750.000 è rappresentato da complessive n. 15.000.000 Azioni.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Altus S.r.l.	12.000.000	80	80
Alfredo Varini	3.000.000	20	20
TOTALE	15.000.000	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente tenuto conto (i) delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e (ii) delle n. 275.000 Azioni vendute dall'Azionista Venditore, sarà detenuto come segue:

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Altus S.r.l.	12.000.000	68,77%	68,77%
Alfredo Varini	2.725.000	15,62%	15,62%
Mercato	2.725.000	15,62%	15,62%
TOTALE	17.450.000	100%	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da Altus S.r.l., il cui unico socio è Alberto Abbo.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

Il presente Capitolo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e precisazioni Consob) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

A giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.bifire.it).

Parti correlate	Natura Correlazione
Abbo Alberto	Socio unico della Altus S.r.l., che detiene l'80% del Capitale Sociale dell'Emittente.
Varini Alfredo	Socio dell'Emittente, detiene il 20% del Capitale Sociale.

Nei paragrafi che seguono sono riportati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate realizzate dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

14.2 Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2021

Parti correlate (Dati in Euro/000)	Costi per servizi	Debiti Commerciali	Ricavi vend. e prestazioni
Abbo Alberto	–	–	–
Varini Alfredo	25	74	101
Totale	25	74	101
Totale a bilancio	8.304	6.096	28.794
Incidenza %	0%	1%	0%

Varini Alfredo

Nel 2021, l'Emittente ha iscritto a bilancio nei confronti del Socio Sig. Varini Alfredo (i) *Costi per Servizi* per un importo pari ad Euro 25 migliaia relativi a Royalties, a (ii) *Debiti Commerciali* per Euro 74 migliaia relativi ad un debito dell'Emittente nei confronti del socio e a (iii) *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per Euro 101 migliaia

relativi ad una Fattura inerente a lavorazioni inerenti progetti superbonus 110%.

Si segnala che i costi per Royalties riconosciute al Socio Sig. Varini sono legate alle vendite dell'Emittente per il quale è stato utilizzato il brevetto N. 01295339. Per tale brevetto acquisito nel 2002 da Bifire, relativo ad un rivestimento incombustibile utilizzabile per la protezione passiva al fuoco, l'Emittente ha riconosciuto fino al 2007 al Sig. Varini una percentuale del 2% sul valore del materiale venduto che prevede l'utilizzo di tale brevetto. Tale percentuale è stata convertita successivamente in una quota stabilita su base annuale fino al mese di maggio 2021, quando il Sig. Varini ha rinunciato a tali royalties. L'importo pagato per tali Royalties al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 25 migliaia.

14.3 Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2020

Parti correlate (Dati in Euro/000)	Costi per servizi	Debiti Commerciali
Abbo Alberto	–	–
Varini Alfredo	115	74
Totale	115	74
Totale a bilancio	5.298	4.037
Incidenza %	2%	2%

Varini Alfredo

Nel 2020, l'Emittente ha iscritto a bilancio nei confronti del Socio Sig. Varini Alfredo (i) *Costi per Servizi* per un importo pari ad Euro 115 migliaia relativi a Royalties, (ii) *Altre passività correnti* per Euro 74 migliaia relativi ad un debito dell'Emittente nei confronti del socio.

Si segnala che i costi per Royalties riconosciute al Socio Sig. Varini sono legate alle vendite dell'Emittente per il quale è stato utilizzato il brevetto N. 01295339. Per tale brevetto acquisito nel 2002 da Bifire, relativo ad un rivestimento incombustibile utilizzabile per la protezione passiva al fuoco, l'Emittente ha riconosciuto fino al 2007 al Sig. Varini una percentuale del 2% sul valore del materiale venduto che prevede l'utilizzo di tale brevetto. Tale percentuale è stata convertita successivamente in una quota stabilita su base annuale fino al mese di Maggio 2021, quando il Sig. Varini ha rinunciato a tali royalties. Per l'anno 2020, l'Emittente riconosce Euro 115 migliaia tramite scrittura privata datata 25 maggio 2020.

..*

14.4 Compensi organi societari

Il compenso del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2020 è stabilito pari ad Euro

100 migliaia al lordo delle ritenute assistenziali, previdenziali e fiscali. Tale compenso è così suddiviso:

- Euro 12,5 migliaia al Presidente;
- Euro 87,5 migliaia all'Amministratore Delegato.

Nel 2021 il compenso per l'Amministratore Unico è stabilito pari ad Euro 202 migliaia al lordo delle ritenute assistenziali, previdenziali e fiscali.

Si segnala altresì che il compenso del sindaco unico per l'esercizio 2021 è stato pari a complessivi Euro 8 migliaia (non era previsto compenso nel 2020).

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 750.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 15.000.000 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 19 aprile 2022, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si

riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 750.000, costituito da n. 15.000.000 Azioni.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 14 luglio 2021 l'assemblea della Società ha deliberato un aumento di capitale sociale per Euro 49.889, senza sovrapprezzo, e quindi da Euro 681.819 a Euro 731.708, riservato al socio Alfredo Varini.

In data 19 novembre 2021 l'assemblea della Società ha deliberato un aumento di capitale sociale per Euro 18.292, senza sovrapprezzo, e quindi da Euro 731.708 a Euro 750.000, riservato al socio Alfredo Varini.

In data 19 aprile 2022 l'assemblea della Società ha deliberato di aumentare, con efficacia dalla efficacia della trasformazione in società per azioni deliberata in pari data, il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Cod. Civ., fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni virgola zero zero), comprensivi di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di nuove azioni prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare con imputazione a capitale di Euro 0,05 (zero virgola zero cinque) per ciascuna azione, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale è stato fissato al 31 dicembre 2022 ovvero, se antecedente, alla data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta. L' Aumento di Capitale manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, con effetto dalla data di chiusura dell'offerta stabilita dall'organo amministrativo per la negoziazione su *Euronext Growth Milan*, entro il termine finale di sottoscrizione.

Successivamente l'Emittente ha stabilito in Euro 3,67 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione riveniente dall'Aumento di Capitale, di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale, e in 2.450.000 il numero di Azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

L'Aumento di Capitale sarà collocato a: (a) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, (b) investitori istituzionali esteri (appartenenti a qualsiasi Stato ad eccezione dell'Australia, del Canada, del Giappone e

degli Stati Uniti d'America).

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, al numero 03645510961 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. MI-1964336.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto la produzione ed il commercio, in proprio o per conto di terzi, di prodotti dell'industria tessile, chimica, dell'isolamento termico, di materiali per l'edilizia ed il 'fire proofing'.

La Società potrà altresì svolgere lavori di costruzione e ristrutturazione di edifici residenziali o non residenziali per conto proprio o per conto terzi, sia direttamente che mediante affidamento a terzi di appalti.

In relazione a tale oggetto e per il suo conseguimento, nei limiti consentiti dalla legge, e in via non prevalente, la Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, nonché finanziarie, compreso il rilascio di fideiussioni, avalli e garanzie anche reali a terzi e a favore di terzi, ed assumere partecipazioni, purché tali attività non siano esercitate nei confronti del pubblico.”

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Primo contratto di finanziamento Unicredit

L'Emittente ha concluso in data 4 settembre 2020 un mutuo chirografario dell'importo di Euro 2.100.000,00 con Unicredit S.p.A., da destinarsi alla rinegoziazione mediante estinzione di due precedenti finanziamenti oltre erogazione di un credito aggiuntivo. Il mutuo è stato garantito per una percentuale pari all' 80% del suo ammontare dal Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese ("Fondo"), gestito da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. ("BMMC"). La garanzia del Fondo rappresenta presupposto essenziale per la concessione del mutuo. Costituiscono cause di decadenza dalla garanzia il mancato rispetto da parte dell'Emittente di particolari obblighi assunti nei confronti di BMMC, tra i quali, (a) il compimento del programma di investimento entro tre anni dalla data di erogazione; (b) il perfezionamento entro il 1° marzo, salvo proroga, di almeno il 25 % dell'importo dell'operazione finanziaria; (c) il subentro nell'operazione finanziaria di un nuovo soggetto non avente i requisiti per l'ammissione alla garanzia (ad eccezione di persona fisica); nonché l'adozione verso l'Emittente di provvedimenti giudiziari.

La somma presa a mutuo viene restituita dall'Emittente mediante pagamento di n. 60 rate a scadenza mensile posticipate. Il tasso di interesse annuo fisso è pari allo 0,2%. Il tasso di mora è di due punti percentuali in più del tasso contrattuale. L'Emittente ha facoltà di rimborso anticipato del mutuo.

La banca può consentire a modificazioni del piano di rimborso e/o concordare la modifica di altre clausole e condizioni contrattuali solo qualora vi sia l'approvazione di BMCC.

La banca ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. e di risolvere il contratto, tra l'altro, nelle seguenti ipotesi: (i) mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del mutuo e di quant'altro dovuto alla banca in dipendenza dello stesso a qualsiasi titolo; (ii) attuazione di atti esecutivi o conservativi nei confronti dell'Emittente o sua insolvenza; (iii) verificarsi di qualsiasi evento (come protesti, apertura di procedura concorsuale, mutamento dell'assetto giuridico o societario - forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti - amministrativo, patrimoniale, della

situazione economica e finanziaria) che a giudizio della banca comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della stessa o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale finanziaria o economica dell'Emittente, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (iv) mancato pagamento da parte dell'Emittente di un debito finanziario, avveramento di una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente verso terzi finanziatori, oppure ancora richiesta da parte di un terzo finanziatore del rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, ove la banca ritenga che tali inadempimenti siano tali da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare il mutuo; (v) inadempimento da parte dell'Emittente degli obblighi al medesimo imposti (v. *infra*); (vi) emersione di fatti o vizi nei documenti rilasciati alla banca tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito la concessione del mutuo, o comunque non rispondenza a verità delle situazioni, dati e conti esposti o dichiarati dall'Emittente; (vi) significativa diminuzione di valore delle garanzie concesse in relazione al mutuo e mancata loro sostituzione e/o integrazione; (vii) falsità, incompletezza, mancata presentazione delle dichiarazioni o della documentazione presentata alla banca e a BMCC; (viii) l'Emittente destini, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli per i quali è stato concesso; (ix) mancata soddisfazione da parte dell'emittente dei requisiti stabiliti per l'ammissione alla garanzia del Fondo.

Secondo il contratto, infine, l'Emittente è, tra l'altro, tenuto a: (i) comunicare senza ritardo alla banca il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dello stesso o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) segnalare preventivamente alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad esempio forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti) amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad esempio emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica e dei fatti che possono comunque modificare la struttura ed organizzazione dell'Emittente; (iii) informare la banca dell'intenzione di richiedere finanziamenti a medio-lungo termine ad altri istituti di credito o privati; (iv) non concedere a terzi ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo preventiva autorizzazione della banca.

16.2 Secondo contratto di finanziamento Unicredit

L'Emittente ha concluso in data 17 marzo 2020 un mutuo chirografario dell'importo di Euro 91.000,00 con Unicredit S.p.A., da destinarsi all'acquisto di un impianto fotovoltaico, di durata sino al 31 marzo 2026. La somma presa a mutuo viene restituita dall'Emittente mediante pagamento di n. 72 rate a scadenza mensile posticipate ciascuna di Euro 1.287,09 comprensive di quota di capitale e di interessi. Il tasso di interesse annuo fisso è pari allo 0,6 %. Il tasso di mora è di due punti percentuali in più del tasso contrattuale. L'Emittente ha facoltà di rimborso anticipato del mutuo.

È previsto che la banca possa, previa comunicazione all'Emittente - con preavviso minimo di due mesi - e in presenza di giustificato motivo, modificare le norme del contratto e le condizioni economiche applicate, ad eccezione delle clausole aventi ad oggetto i tassi di interesse.

La banca ha poi diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. e di risolvere il contratto, tra l'altro: (i) nel caso di mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del mutuo e di quant'altro dovuto alla banca in dipendenza dello stesso a qualsiasi titolo; (ii) se sono promossi a carico dell'Emittente atti esecutivi o conservativi o lo stesso divenisse insolvente, ovvero si verificasse qualsiasi evento (come protesti, apertura di procedura concorsuale, mutamento dell'assetto giuridico o societario - forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti - amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria) che a giudizio della banca comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della banca o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale finanziaria o economica dell'Emittente, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (iii) in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente di un debito finanziario, avveramento di una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente verso terzi finanziatori, oppure ancora ove un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, e la banca ritenga che tali inadempimenti siano tali da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare il mutuo; (iv) in ipotesi di inadempimento degli obblighi gravanti in forza del contratto di mutuo sull'Emittente (v. *infra*); (v) se emergono fatti o vizi nei documenti rilasciati alla banca tali che, se conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito la concessione del mutuo, o comunque risulti che le situazioni, i dati e i conti esposti o dichiarati dall'Emittente non rispondono a verità; (vi) se si verifica una significativa diminuzione di valore delle garanzie concesse in relazione al mutuo e le stesse non vengano sostituite e/o integrate; (vii) l'Emittente destini, anche solo in parte, il mutuo a scopi diversi da quelli per i quali è stato concesso.

Secondo il contratto, infine, l'Emittente è, tra l'altro, tenuto a: (i) comunicare senza ritardo alla banca il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dello stesso o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) segnalare preventivamente alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad esempio forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti) amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad esempio emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica e dei fatti che possono comunque modificare la struttura ed organizzazione dell'Emittente; (iii) informare la banca dell'intenzione di richiedere finanziamenti a medio-lungo termine ad altri istituti di credito o privati; (iv) non concedere a terzi

ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo preventiva autorizzazione della banca.

16.3 Contratto di finanziamento Credito Emiliano S.p.A.

L'Emittente ha concluso in data 17 marzo 2020 un mutuo chirografario dell'importo di Euro 2.000.000,00 con Credito Emiliano S.p.A. di durata sino al 17 marzo 2025. La somma presa a mutuo viene restituita dall'Emittente mediante pagamento di n. 20 rate (di cui 3 di preammortamento) a scadenza trimestrale posticipate. Il tasso di interesse annuo è fisso e pari allo 0,6 %. Il tasso di mora è del 2,60% in più del tasso contrattuale. L'Emittente ha facoltà di rimborso anticipato del mutuo corrispondendo alla banca un'indennità pari al 1,750% del capitale restituito anticipatamente, con un importo minimo di Euro 150,00 per i primi due anni, e poi pari al 1,000%.

Alla banca è riconosciuto il diritto di recesso esercitabile in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo e il diritto di esigere il totale pagamento del debito residuo con preavviso di 5 giorni. Alla banca è altresì attribuita la facoltà di modificare unilateralmente, in qualunque momento, ogni condizione economica o normativa prevista dal contratto, ad eccezione dei tassi di interesse.

La banca ha diritto di risolvere il contratto, tra l'altro: (a) in ipotesi di mancato pagamento da parte dell'Emittente anche di una sola rata e degli obblighi ad essa imposti (tra i quali quelli indicati *infra*); (b) qualora l'Emittente subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali, oppure compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza patrimoniale; (c) nel caso in cui l'Emittente faccia domanda o venga ammesso a procedure di risoluzione della crisi o si trovi in liquidazione (anche volontaria); (d) inadempimento degli obblighi previsti dal contratto.

L'Emittente, in forza del contratto, si obbliga, tra l'altro, a: (i) non trasferire in tutto o in parte quote sociali a persone o gruppi diversi da quelli esistenti al momento del finanziamento, salvo il preventivo assenso della banca, a (ii) non apportare modifiche al proprio statuto che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e della propria attività; (iii) a non effettuare scorpori o cessioni attività, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni con altre aziende; (iv) a non rilasciare proprie garanzie, sia reali che personali, nell'interesse di terzi e a non concedere vincoli di natura reale su alcuna parte del finanziamento (ad eccezione di garanzie nascenti da disposizioni di legge e di quelle che assistono i finanziamenti agevolati).

16.4 Contratto di finanziamento Banca di Credito cooperativo di Carate Brianza Desio e della Brianza

L'Emittente ha concluso in data 12 dicembre 2019 un contratto di mutuo fondiario dell'importo di Euro 3.150.000,00 con Banca di credito cooperativo di Carate Brianza.

Il tasso di interesse annuo è misto: (i) dalla data di stipula del contratto al 12 dicembre 2024 il tasso è fisso e pari all' 1,15%; (ii) dal 13 dicembre 2024 al 12 marzo 2036 (data di scadenza del finanziamento) il tasso viene invece rideterminato mensilmente in base al valore medio EURIBOR a 3 mesi, arrotondato per eccesso allo 0,125% prossimo, maggiorato di 1,15; per il tasso di interesse così determinato è stata poi concordata una soglia minima pari allo 1,15%. Il tasso di mora è del 1,90% in più del tasso contrattuale. L'Emittente ha facoltà di restituire anticipatamente il capitale erogato senza dover corrispondere alcun importo a titolo di penale; inoltre, una volta estinta la quinta parte del debito, potrà richiedere una riduzione proporzionale dell'importo dell'ipoteca.

L'importo concesso a mutuo e le altre somme accessorie (ad esempio, gli interessi maturati in tre anni) per un totale di Euro 6.300.000,00, sono garantiti dalla concessione, da parte dell'Emittente, di ipoteca su un capannone industriale di sua proprietà, sito nel Comune di Varedo e composto da un laboratorio e annessi locali.

Con la stipula del contratto l'Emittente si è obbligato a osservare una serie di impegni, tra i quali si evidenziano: (i) mantenere in buono stato di manutenzione e conservazione gli immobili ipotecati, nonché assicurarli contro i danni incendio; (ii) salvo il preventivo consenso della banca, non cessare né apportare cambiamenti sostanziali alla propria attività, né apportare modifiche statutarie, in particolare relativamente all'oggetto sociale, al trasferimento della sede sociale all'estero, e ogni altra modifica che possa pregiudicare l'adempimento degli obblighi contrattuali dell'Emittente (ad esclusione di quelle necessarie per adeguarsi a disposizioni legislative inderogabili); (iii) comunicare ogni fatto o atto diretto a modificare la compagine sociale, entro 5 giorni lavorativi dall'atto o fatto modificativo; (iv) non intraprendere procedure di liquidazione e di finanza straordinaria (ad esempio ristrutturazioni societarie o alienazioni di aziende o di rami d'azienda, atti di disposizione e/o di acquisizione di partecipazioni, operazioni di fusione, scissione o scorporo, operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del proprio capitale sociale), senza il preventivo consenso della banca; (v) comunicare entro 5 giorni lavorativi dalla conoscenza dell'atto/fatto, il verificarsi di fattispecie dirette a determinare inadempimento contrattuale, o di circostanze che possano ad esso dare origine, o il ricorrere di mutamenti negativi di rilievo nell'attività o nella situazione patrimoniale, economica o finanziaria che possano avere effetti pregiudizievoli sulla capacità di adempimento alle obbligazioni contrattuali

La banca ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 c.c. - ove ritenga, a suo giudizio, che possano derivare effetti pregiudizievoli sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi contrattuali – qualora ad esempio si verifichi: (i) un mutamento di rilievo rispetto alle condizioni patrimoniali e finanziarie dell'Emittente o rispetto ai suoi beni, attività e proprietà; (ii) una violazione di legge o di normativa primaria o secondaria; (iii) cessazione dell'attività o avvio di attività non coerente a quella svolta alla data di stipula del contratto; (iv) inadempimento degli obblighi contrattuali, salvo che l'Emittente vi abbia posto rimedio entro 15 giorni

lavorativi dal ricevimento della diffida a adempiere da parte della banca; ovvero (v) si attesti la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'Emittente.

Alla banca, infine, si riconosce il diritto di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., qualora si verificano, tra le altre, le seguenti circostanze: (i) un cambio di controllo tale da ridurre le partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente dei soci Alberto Abbo e Alfredo Varini; (ii) inadempimento dell'Emittente al puntuale adempimento delle obbligazioni pecuniarie verso banche o istituti finanziari, con conseguente richiesta di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine, ove possano realizzarsi effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni contrattuali; (iii) insolvenza o ammissione a procedura concorsuale dell'Emittente; (iv) alterazione della condizione giuridica degli immobili oggetto di ipoteca, o mancata loro assicurazione contro i danni incendi.

SEZIONE II

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 0, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è volto alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché finalizzato a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni sono prive del valore nominale. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005495335.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

Le Azioni oggetto del Collocamento Privato rivengono (i) in parte dalle delibere approvate dall'assemblea in data 19 aprile 2022 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, rep. n. 165452, racc. n. 33807, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in

data 26 aprile 2022, (ii) per massime n. 275.000 Azioni dalla eventuale messa in vendita da parte dell’Azionista Venditore.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l’emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per informazioni in merito agli accordi di lock-up si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Dichiarazioni sull’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento Emittenti su Euronext Growth Milan, l’Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate in mercati regolamentati di cui, rispettivamente, agli artt. 108 e 111 del TUF, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all’art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Il Collocamento sarà realizzato mediante l'offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Inoltre, è prevista la facoltà per l'Azionista Venditore di procedere alla vendita di massime n. 275.000 Azioni nell'ambito del Collocamento Privato. L'Azionista Venditore è Alfredo Varini, nato a Novara l'11 giugno 1962, componente del Consiglio di Amministrazione e dirigente dell'Emittente, che potrà procedere alla vendita di massime n. 275.000 Azioni, corrispondenti all'1,83% del capitale sociale.

5.2 Azioni offerte in vendita

Il Collocamento Privato ha per oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e le massime n. 275.000 Azioni messe in vendita da parte dell'Azionista Venditore, ed è rivolto a (a) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, (b) investitori istituzionali esteri (appartenenti a qualsiasi Stato ad eccezione dell'Australia, del Canada, del Giappone e degli Stati Uniti d'America).

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Nel caso in cui l'Azionista Venditore provveda alla vendita delle massime n. 275.000 Azioni, corrispondenti al 1,83% del capitale sociale, messe in vendita, la sua partecipazione al capitale sociale dell'Emittente sarà pari a n. 2.725.000 Azioni, corrispondenti al 15,62% del capitale sociale.

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, per un periodo di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor *inter alia* i seguenti impegni:

- non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli

partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla precedente lettera a);
- non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Alantra, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla Società le operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle Azioni da Euronext Growth Milan sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Altus S.r.l. e Alfredo Varini si sono impegnati in relazione al 100% delle Azioni nella loro titolarità al momento della sottoscrizione dell'accordo di *lock-up*, con eccezione delle n. 275.000 Azioni poste in vendita da Alfredo Varini, a:

- non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari); le Azioni eventualmente sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato non rientrano nel divieto di alienazione e le Parti pertanto potranno liberamente disporre;
- non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione

di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Alantra, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dai soci:

- le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, ivi inclusi le operazioni con lo specialista;
- i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio su Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'accordo di Lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- la costituzione o dazione in pegno delle Azioni alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione;
- eventuali trasferimenti da parte dei soci a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (i) il socio mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'accordo di Lock-Up.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato spettanti all'Emittente, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 7,9milioni.

I proventi netti stimati derivanti dall'Offerta spettanti all'Azionista Venditore, riferiti alle Azioni messe in vendita dallo stesso, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 1 milione.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 1,15 milioni, e saranno ripartite tra l'Emittente e l'Azionista Venditore.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e le Azioni poste in vendita da parte dell'Azionista Venditore.

La vendita di Azioni da parte dell'Azionista Venditore non comporta l'emissione di Azioni e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

Tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e delle Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, gli azionisti della Società alla Data del Documento di Ammissione subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 15,62%.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 1,1722769.

Si precisa che le Azioni sono offerte nell'ambito del Collocamento Privato a un prezzo pari a 3,67 Euro per azione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Bifire S.p.A.	Emittente
Alfredo Varini	Azionista Venditore
Alantra Capital Markets Sociedad de Valores S.A.U. – Succursale Italiana	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
Advant Nctm	Consulente legale
EL Management – Studio Gianluigi Grossi	Consulente fiscale
EMINTAD Italy S.r.l.	Advisor finanziario
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente *www.bifire.it*.

8.4 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Bilancio di Esercizio 2021.
- Bilancio di Esercizio 2020.